
irisacqua

**BILANCIO
2012**

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
AL BILANCIO
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2012**

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 che presentiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

PREMESSA

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di Euro 152.195 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.206.688 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 379.413. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 8.631 mila, al netto degli allacci acquedotto e fognatura.

I risultati raggiunti sono da considerarsi più che soddisfacenti considerata la difficile situazione congiunturale in cui si opera.

EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2012 ha visto una situazione di generale rallentamento dell'economia globale dipeso dalla stagnazione che grava sui paesi europei, dalle incertezze legate all'evoluzione della domanda nei Paesi emergenti oltre che dalle incerte prospettive di crescita sul mercato americano.

Nell'area Euro il quadro economico congiunturale si è indebolito anche nelle economie più solide; infatti sebbene si mantengano i divari di crescita tra i diversi paesi, le tensioni finanziarie che hanno colpito alcuni stati membri, gli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici e la contrazione della domanda aggregata, frenata dal processo di riduzione del debito sia pubblico sia privato, hanno comportato un ulteriore rallentamento del PIL tanto che le previsioni di crescita anche per il 2013 sono state riviste al ribasso.

Le tensioni sui mercati finanziari che avevano caratterizzato il secondo semestre del 2011 si sono leggermente allentate, in particolare verso la fine dell'anno, grazie all'azione della BCE che, al fine di sostenere il credito alle imprese e di garantire provvista agli istituti finanziari, ha condotto due operazioni di rifinanziamento a tasso agevolato che nel complesso hanno garantito circa 500 miliardi di Euro al sistema bancario.

Hanno inoltre favorito questo lento recupero il raggiungimento dell'accordo di sostegno finanziario alla Grecia, l'intesa raggiunta dall'Eurogruppo sull'istituzione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria volto a impedire il circolo vizioso tra debito sovrano e condizioni del sistema bancario, la credibilità acquisita dalle politiche attuate dai governi nazionali dei paesi maggiormente colpiti dalla crisi.

Le condizioni sui mercati rimangono tuttavia estremamente incerte ed il rischio che momenti di stallo nelle politiche economiche e fiscali dei singoli stati, nonché il peggiorare delle condizioni sociali dei Paesi in cui la congiuntura economica è più critica, possano riportare elementi di instabilità sui mercati è ancora elevato.

Tale rischio è ancora più manifesto nel nostro Paese dove la dinamica del PIL è stata negativa lungo tutto il 2012 (si stima che la contrazione rispetto l'anno precedente sia stata di circa il 2%) e tale sembra essere anche l'*outlook* per l'anno in corso (-1%).

La domanda interna, infatti, non ha ancora raggiunto un punto di svolta e l'unico contributo positivo all'attività economica deriva dagli scambi con l'estero. Il tasso di occupazione è rimasto stabile ma stanno per concludersi per molte aziende le misure di sostegno garantite dalla cassa integrazione guadagni e ciò potrebbe portare ad un incremento del numero di disoccupati nel 2013. La chiave di svolta per il rilancio dell'economia potrebbe essere resa possibile dalla ripresa degli investimenti qualora le condizioni di accesso al credito si stabilizzassero; l'offerta di finanziamenti tuttavia rimane ancora frenata nonostante gli interventi effettuati dalla BCE

per garantire liquidità agli intermediari finanziari. Questi ultimi, tuttavia, valutano in modo molto restrittivo il merito di credito delle imprese in relazione agli effetti che la crisi ha sui bilanci delle imprese e all'instabilità politica e sociale del Paese rendendo comunque difficile o molto oneroso il ricorso al credito.

Guardando più nel dettaglio l'ambito territoriale in cui opera la nostra società, non si segnalano elementi di particolare distinzione rispetto ai dati nazionali; anzi in Friuli Venezia Giulia allo stallo della domanda interna si è aggiunta anche una flessione nell'export abbastanza significativa (in controtendenza rispetto ad altre regioni del Nord Italia) il che ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione che nel primo semestre del 2012 è stato pari al 6,6% contro il 5% dell'anno precedente.

Nell'edilizia i livelli di attività si sono ulteriormente contratti rispetto l'anno precedente e le aspettative degli operatori di tale settore permangono negative anche per il 2013.

Si sono inoltre ridotti anche gli investimenti pubblici ed in questo ambito Irisacqua rappresenta una vera eccezione avendo continuato ad investire sul territorio della provincia oltre 8 milioni di Euro e prevedendo di attuarne circa 11 milioni nel corso del 2013.

La prosecuzione dell'attività di investimento è stata possibile grazie al fatto che il Piano degli Investimenti è stato integralmente finanziato nel 2007 con l'operazione di *project financing*; pur tuttavia, le mutate condizioni del settore finanziario e creditizio hanno avuto i loro effetti anche sulla nostra società.

A fronte della richiesta di erogazione volta a coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti da attuare in corso d'anno effettuata a febbraio 2012, le Banche Finanziatrici hanno risposto invocando l'applicazione di alcune clausole contrattuali che prevedono la rivedibilità dei tassi di interesse applicati qualora, per cause afferenti i mercati

finanziari in generale ed il mercato interbancario, i costi della provvista per le banche superino determinati parametri. Si è quindi aperta una lunga fase di contrattazione con gli Istituti, protrattasi per oltre sei mesi, sulle ragioni e sul merito delle richieste avanzate che hanno portato alla sottoscrizione di un accordo di rinegoziazione del tasso di interesse applicato su tale erogazione valido per il periodo che si è chiuso al 31 dicembre 2012 (accordo poi rinegoziato fino al periodo che si chiuderà al 30 giugno 2013).

La Società ha infatti ritenuto, supportata in ciò dal parere dei propri legali e consulenti tecnico-finanziari, che fosse comunque rispondente all'interesse pubblico sotteso alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito ed alla necessità di rispettare gli obblighi previsti dalla Convenzione Contratto con l'Autorità d'Ambito, pur non condividendo i presupposti di applicazione di talune clausole del contratto di finanziamento né il quantum proposto dalle Banche Finanziatrici, trovare un accordo e sbloccare gli investimenti.

L'accordo ha stabilito che sulla tranche di finanziamento chiesta nel 2012 venisse applicato un tasso alternativo a quello contrattuale pari a Euribor maggiorato di uno spread di 288 bp mentre sulle erogazioni già avvenute fosse mantenuto il tasso di interesse contrattuale pari a Euribor + 48 bp.

Viste le condizioni di mercato in essere, sempre secondo quanto valutato dai consulenti tecnici della società, tali tassi possono essere considerati vantaggiosi rispetto alla media delle operazioni registrate sui mercati, considerato che nel periodo di negoziazione il mero differenziale BTP BUND era pari a circa 450 punti.

Giova inoltre ricordare che l'orizzonte temporale del contratto di finanziamento in essere è di 22 anni (scadenza 2030) mentre le rare operazioni chiuse in questi ultimi periodi hanno durate medie non superiori a 7 anni.

In virtù dell'accordo raggiunto, il primo agosto 2012 sono stati erogati dieci milioni di Euro necessari a far fronte agli stati avanzamento lavori previsti per il 2012, come si desume dalla lettura del rendiconto finanziario.

EVOLUZIONE DEL SETTORE IDRICO

Negli ultimi anni più volte il legislatore è intervenuto in materia di regolamentazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, nel tentativo di introdurre forme di concorrenza e di liberalizzazione nel settore, i cui esiti non sempre sono stati positivi.

La mancanza di un sistema di regolazione stabile e certo veniva da più parti individuato come uno degli elementi ostativi ad una vera e propria liberalizzazione del settore che, prescindendo da posizioni ideologiche sugli assetti societari e sulle forme di *governance*, dovrebbe portare ad una gestione maggiormente efficiente del comparto idrico in Italia. Con il DL n. 201/2011 ("*Salva Italia*") sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici che dovranno essere esercitati con le stesse modalità e gli stessi poteri che l'Autorità svolge sugli altri servizi regolamentati come previsto dalla l. n. 481/95 che l'ha costituita. L'AEEG ha provveduto innanzitutto ad avviare una serie di consultazioni con le diverse parti sociali interessate (imprese, enti d'ambito, mondo bancario, associazioni dei consumatori) finalizzate all'approvazione, *in primis*, del nuovo metodo tariffario, sebbene al momento transitorio, per il periodo 2012-2013.

Il nuovo metodo approvato con delibera n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 dovrebbe assicurare il principio, acquisito a livello europeo, dell'integrale copertura dei costi efficienti di investimento e di esercizio del gestore ed il rispetto del principio di sostenibilità ambientale nell'utilizzo della risorsa secondo il modello del "chi inquina paga", assicurando le risorse necessarie e sufficienti per effettuare, in condizioni efficienti, il servizio, per garantire adeguati standard qualitativi al servizio offerto agli utenti, per riconoscere il costo degli investimenti effettivamente realizzati.

La procedura stabilita dall'AEEG prevede che entro il 30 aprile 2013 gli Enti d'Ambito validino i dati forniti dai gestori e trasmettano le delibere di predisposizione delle tariffe all'AEEG nonché i nuovi piani economico finanziari. Sarà poi l'Autorità ad approvare le tariffe con propria delibera entro il 30 giugno 2013. Laddove l'applicazione del nuovo metodo tariffario comporti un incremento superiore a quello che si sarebbe avuto con il vecchio metodo è prevista una clausola di salvaguardia per l'utente per cui si aprirà una fase istruttoria conoscitiva da parte dell'AEEG delle motivazioni che comportano tali variazioni; in tale fase il gestore dovrà continuare ad applicare le tariffe precedenti.

Al momento della redazione del bilancio, l'Ente d'Ambito non ha ancora approvato le tariffe per il periodo transitorio; dalle simulazioni effettuate, tuttavia, sembrerebbe emergere un aumento superiore a quello previsto per il 2012 ed il 2013 dal vecchio metodo. È stato tuttavia chiaramente espresso dall'Ente d'Ambito l'orientamento a voler considerare il valore risultante dall'applicazione della nuova metodologia come un tetto massimo per le nuove tariffe e di mantenere per il periodo transitorio (anni 2012 e 2013) un valore allineato a quello già deliberato dalla consulta d'ambito, che già consentiva al gestore di mantenere in equilibrio il piano economico finanziario.

L'ente regolatore è inoltre intervenuto pubblicando ulteriori provvedimenti in materia di trasparenza dei docu-

menti di fatturazione e documenti di consultazione in tema di morosità, di deposito cauzionale, di *unbundling* contabile nonché l'avvio del procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria relativa alla remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011.

È auspicio di tutti gli operatori che la presenza di un regolatore indipendente possa dare stabilità all'intero settore e possa consentire nuovamente alle imprese di accedere al credito per il finanziamento degli investimenti che, si ricorda, ammonterebbero a oltre 65 miliardi di Euro in Italia solo per l'adeguamento dell'intero compendio idrico nazionale agli standard europei.

Nel resto d'Europa inoltre il settore idrico rappresenta, in periodi di elevata turbolenza finanziaria come questi, un investimento a lungo termine attraente e sicuro non solo per il sistema creditizio ma anche per gli investitori istituzionali.

Oltre agli interventi sulla regolazione, il legislatore si è nuovamente espresso in tema di società pubbliche con alcuni interventi sulla *governance* societaria quali quello sulla rappresentanza di genere negli organi di controllo e di governo delle società a partecipazione pubblica (l. n. 120/2011 e relativo regolamento attuativo DPR 30 novembre 2012 n. 251) o sulla composizione dei Consigli di Amministrazione (DL 95/2012 art. 4 comma 5).

Non ha invece ancora trovato compiuta definizione legislativa il tema dell'assoggettamento delle società "*in house*" al patto di stabilità interno.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Situazione economico finanziaria

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2012	%	2011	%	Delta
Ricavi delle vendite	19.618.024	84	18.471.938	84	1.146.086
Produzione interna	2.470.461	11	2.790.399	13	-319.938
Altri ricavi	1.374.616	6	848.400	4	526.217
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.463.101	100	22.110.737	100	1.352.364
Costi esterni	-11.460.883	-49	-10.639.979	-48	820.904
VALORE AGGIUNTO	12.002.218	51	11.470.758	52	531.460
Costi del personale	-4.923.792	-21	-4.924.235	-22	443
EBITDA (*)	7.078.426	30	6.546.523	30	531.903
Ammortamenti	-4.054.066	-17	-3.483.338	-16	570.728
EBIT (**)	3.024.360	13	3.063.185	14	-38.825
Risultato gestione finanziaria	-2.751.264	-12	-2.216.843	-10	-534.421
Risultato gestione straordinaria	258.512	1	-4.436	-0,02	262.948
RISULTATO LORDO	531.608	2	841.906	4	-310.298
Imposte sul reddito	-379.413	-1	-595.282	-3	215.869
RISULTATO NETTO	152.195	1	246.624	1	94.429

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

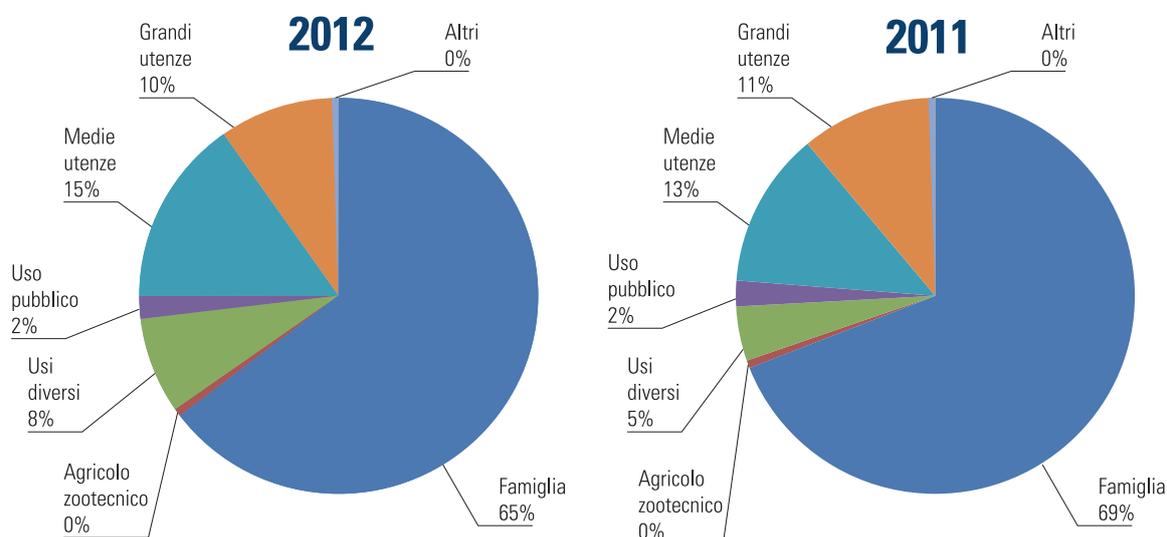
(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(**/**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile di Euro 152.195, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.206.688, oneri finanziari netti per Euro 2.751.264, proventi straordinari per Euro 258.512 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 379.413.

I ricavi del servizio idrico integrato ammontano a Euro 17.908 mila, erano Euro 16.836 nel 2011 (+ 6,4%), e fanno riferimento a complessivi 11.787.279 metri cubi di acqua fatturata in leggera contrazione rispetto al 2011 quando i volumi erano stati pari a 12.054.841 (-2,2%).

La distribuzione dei volumi per tipologia tariffaria ed il confronto con l'anno precedente è riportato nei grafici sottostanti.



Nel complesso si nota una certa stabilità nei consumi anche per singola tipologia di utenza. La riduzione nelle grandi utenze è principalmente dovuta ai mancati prelievi da parte di Fincantieri che a partire dalla fine del 2011 si approvvigiona, per gli utilizzi nel ciclo produttivo, direttamente da pozzi artesiani (circa 160 mila metri cubi in meno pari al 12% dei consumi delle grandi utenze). La diversa distribuzione tra le restanti fasce è legata alla normale e fisiologica variabilità dei consumi negli anni.

Oltre il 70% del fatturato in termini di volumi, pari a circa il 65% del fatturato in valore, è relativo a ricavi verso utenze domestiche; tale distribuzione ha consentito ad Irisacqua di risentire meno in termini di fatturato degli effetti della crisi economica e produttiva rispetto ad altre realtà dove la presenza industriale è più marcata.

Il numero delle utenze servite è pari a poco più di 62.000 unità ed è anch'esso stabile nel tempo (+0,24% rispetto al 2011), di queste oltre l'85% è allacciato anche alla fognatura.

Se i ricavi del servizio idrico integrato non risentono in modo particolare della crisi economica, sono invece ancora in contrazione i ricavi per lavori conto terzi (lottizzazioni) ed i contributi per nuovi allacciamenti; la stretta creditizia e le tensioni sui mercati finanziari che hanno colpito il nostro Paese tra la fine del 2011 e la prima metà del 2012 hanno di fatto paralizzato il comparto dell'edilizia che rappresenta il nostro mercato di riferimento per le attività accessorie al servizio idrico integrato.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è rimasta anch'essa sostanzialmente in linea con l'anno precedente passando dal 48% al 49%; la struttura dei costi per l'attività di manutenzione ordinaria e di esercizio degli impianti sono ormai stabilizzati grazie ai risultati delle attività di investimento e di ottimizzazione della gestione messe in atto negli anni precedenti; nel 2012 tuttavia si sono registrati ancora dei maggiori oneri per l'esercizio delle reti e degli impianti nel Comune di Grado.

Si segnala inoltre che la prosecuzione nella realizzazione degli investimenti comporta l'incremento dei beni in carico alla società con conseguente aumento nei costi di esercizio dei nuovi impianti in particolare in termini di energia elettrica e di costi di manutenzione.

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 12.002 mila, pari al 51% in termini di incidenza sul valore della produzione.

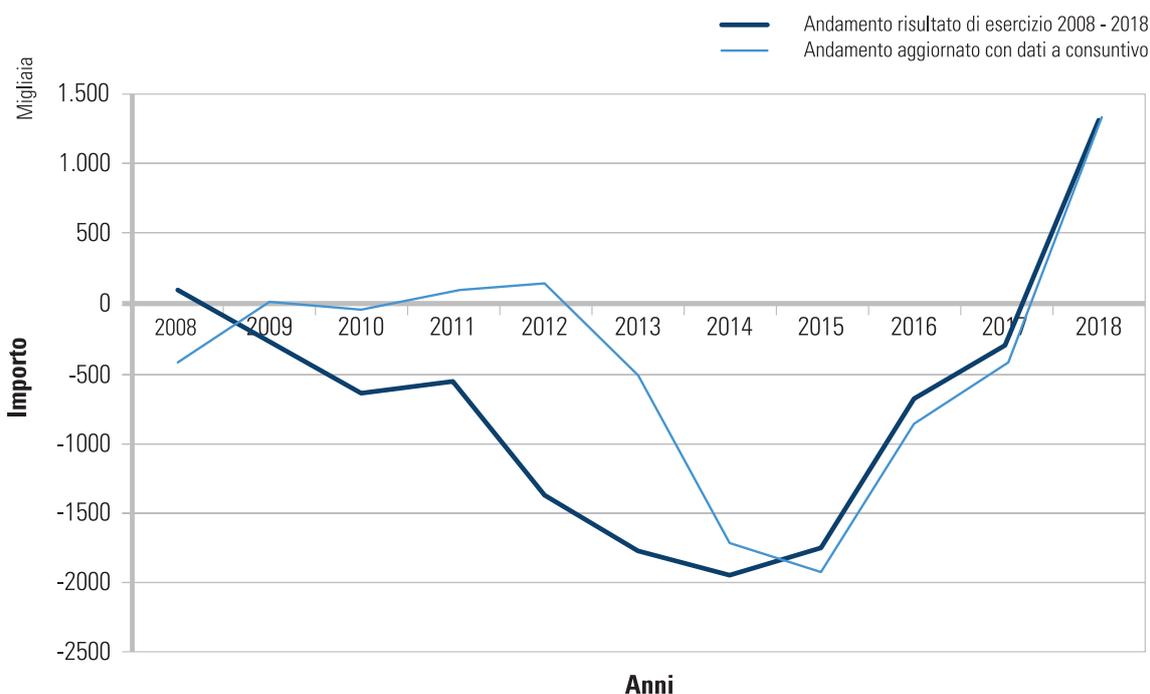
Il costo del personale è stabile rispetto l'anno precedente mentre l'incidenza sul valore della produzione risulta ridotta dell'1% rispetto il 2011 a fronte di un numero medio di persone impiegate inferiore di 1 unità. Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a 7.078 mila Euro, era di Euro 6.547 mila nel 2011 ed è pari al 30% del valore della produzione, come l'anno precedente.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 3.024 mila contro i 3.063 mila del 2011, nonostante l'effetto dei maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti realizzati e presi in carico nell'esercizio che sono passati da Euro 3.483 mila a Euro 4.054 mila (+ 16%).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 2.751 mila Euro in aumento rispetto l'anno precedente per effetto dell'au-

mento del debito verso gli Istitui Finanziatori a seguito dell'erogazione ricevuta a fine luglio ed in parte anche per la rinegoziazione del tasso applicato su tale erogazione. L'utile ante imposte è di circa 532 mila Euro, con un incidenza sul valore della produzione del 2% (-2% rispetto l'anno precedente) mentre l'utile netto è pari a 152 mila Euro era di Euro 247 mila dell'anno scorso, con un incidenza sul valore della produzione sempre pari all'1%.

Gli elementi che hanno concorso a determinare anche per l'anno in corso risultati migliorativi rispetto al budget sono individuabili, oltre che in una ormai consolidata stabilità nei costi operativi, nei minori ammortamenti (inferiori alle previsioni per i ritardi che spesso si riscontrano nelle chiusure delle commesse rispetto alle iniziali previsioni) e nei minori interessi passivi pagati sul finanziamento per i ritardi, che in particolare nel 2012, si sono avuti tra la prevista data di erogazione e quella effettiva, ritardi che se da un lato portano a difficoltà nella gestione finanziaria, dall'altro hanno un impatto economico positivo sul bilancio.



Si deve tuttavia segnalare, come già indicato a commento dei risultati degli anni precedenti, che alcuni di questi elementi, ed in particolare i minori ammortamenti, hanno natura temporanea in quanto gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito rimangono gli stessi

e pertanto i minori ammortamenti del periodo si riverse- ranno in maggiori costi per ammortamenti degli anni futuri; si ritiene pertanto che l'andamento futuro dei risultati attesi non sarà dissimile da quello previsto dal Piano d'Ambito.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

ATTIVO		PASSIVO	
Immateriali	20.537.444	Patrimonio netto	56.522.912
Materiali	73.472.305	Passivo a lungo termine	52.835.135
Finanziarie	62.461		
Totale Capitale immobilizzato	94.072.210	Totale Fonti a lungo termine	109.358.047
Magazzino	637.722	Passivo a breve	263.241
Crediti	20.363.394	Debiti v/fornitori	7.229.928
Liquidità immediate	4.210.285	Altri debiti	2.432.593
Totale Capitale circolante	25.211.600	Totale Fonti a breve termine	9.925.762
TOTALE IMPIEGHI	119.283.810	TOTALE FONTI	119.283.810

Il margine di struttura, calcolato come differenza tra Fonti a lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 15.285.837, con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,16 e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,60. Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari a 2,54 (era 1,83 l'anno scorso). Il flusso finanziario netto generato dalla Società è stato pari

a Euro 1.638 mila, il flusso generato dall'attività di finanziamento a lungo termine è stato pari a Euro 9.743 mila a copertura dell'attività di investimento in beni materiali ed immateriali che infatti è stata pari a Euro 9.625 mila.

Nella tabella che segue si riportano, tra gli altri indicatori finanziari, anche l'ADSCR e l'LLCR che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori.

	2012	2011	2010	Valori di riferimento
Margine di struttura	15.245.837	9.443.945	15.183.997	
Current Ratio	2,54	1,83	2,19	
Cash Flow	1.638.246	(8.962.647)	3.552.452	
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)([^])	1,26	1,19	1,23	1,15 - 1,40
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)([^])	1,34	1,22	1,27	1,20 - 1,55

(*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.

(**) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato

([^]) Dati riferiti alla situazione al 30 giugno 2012, ultima predisposta alla data della presente Relazione

Ricordando l'assenza di vocazione commerciale propria delle società "in house" e il rispetto degli indici di equilibrio economico finanziari del project financing, si segnala che il ROI è pari a 2,54% (era 2,76% nel 2011) mentre il ROE è pari a 0,27% (era 0,44% nel 2011).

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL SERVIZIO SVOLTO

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km², per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.147 (erano 61.997 nel 2011).

Relativamente all'acquedotto, 9 sono gli impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 42 pozzi, 5 sono i sollevamenti principali con adduzioni verso serbatoi, mentre 15 sono i risollevari. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.043 km. A completare il sistema di distribuzione idrico ci sono 44 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 22.667.532 con 13.965.819 metri cubi distribuiti e consumati, la percentuale di acqua non contabilizzata si attesta al 38,39%.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 16 e la loro attuale potenzialità complessiva si attesta in 184.500 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 24,2 milioni di metri cubi.

Lo sviluppo complessivo delle reti fognarie è pari a 635 km, con 96 sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2012 sono stati 376, erano stati 344 nel 2011. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 438 mentre erano stati 506 nel 2011.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 169, erano stati 218 nel 2011. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 26, erano stati 29 nel 2011.

Nel complesso sono state attivate 496 nuove utenze contro le 532 del 2011. I subentri sono stati 3.006 (erano stati 3.042 nel 2011).

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (1,93 giorni), di esecuzione degli allacciamenti idrici (3,44 giorni) e di attivazione (3,84 giorni) e cessazione della fornitura (1,99 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

Nel 2012 sono stati serviti presso gli sportelli, che sono comuni per i servizi idrico, gas ed igiene ambientale, oltre che per l'energia elettrica nel solo Comune di Gorizia, in virtù di apposito accordo con le società derivanti dallo scorporo della ex IRIS S.p.A., 32.593 utenti con un tempo medio di attesa allo sportello di 10,56 minuti. Le pratiche relative al servizio idrico integrato sono state pari a circa il 30,30%.

Nel 2012 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 6.999 telefonate (pari a circa 22,9 telefonate al giorno) per il solo servizio idrico. Nel 49,30% dei casi la durata delle telefonate non supera i due minuti.

Nel corso del 2012 il servizio di Call Center Pronto Intervento ha ricevuto 3.696 segnalazioni (pari ad una media di 10 telefonate al giorno). Nel 72,30% delle telefonate è stata data risposta entro 10 secondi e solo nel 1,4% dei casi oltre i due minuti.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 18.437 in linea con l'anno precedente, per un totale di 29.566 visite e 499.579 pagine visitate.

INVESTIMENTI 2012

Anche nel 2012, come già nel 2011, l'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita in modo sostenuto, giungendo ad una produzione finale complessiva di Euro 8.630.682 al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 129 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 35 milioni di Euro.

Tra le opere più significative si segnalano:

Razionalizzazione del sistema fognario depurativo dell'area Destra Isonzo – ramo Cormons, Mariano del Friuli, Gradisca d'Isonzo (Stralcio 1)

Questo intervento, che consiste nella realizzazione di un collettore fognario che permetterà di dismettere il depuratore di Cormons e di Borgnano e convogliare tutta la portata reflua afferente a tali impianti verso il depuratore di Gradisca d'Isonzo, è il primo dei due stralci che compongono l'opera e risulta essere quasi completato.



Sono stati infatti posati circa 4,8 km di collettore fognario lungo il sedime della Variante attualmente in costruzione alla S.R. n. 305 in prossimità dell'abitato di Mariano del Friuli.

Il quadro economico del progetto, pari a 2,5 milioni di Euro, è composto da 1,2 milioni di Euro per lavori (posa delle condotte ed impianti), 1 milione di Euro per fornitura diretta di tubazioni in ghisa sferoidale e 0,3 milioni di Euro per opere accessorie.

Allo stato attuale rimangono da ultimare solo la posa delle apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto di sollevamento, oltre a qualche piccolo intervento di com-

pletamento legato all'avanzamento dei lavori di realizzazione della variante alla S.R. n.305. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il primo semestre del 2013.



Lavori di completamento delle fognature a Pieris, Begliano, San Canzian d'Isonzo

L'investimento, che con una spesa complessiva di 1,18 milioni di Euro ha permesso di completare la rete di fognatura per il Comune di San Canzian d'Isonzo nelle aree in

cui questa non era presente, vede completati tre impianti di sollevamento e i lavori di fognatura nelle seguenti strade comunali: via Risiera di San Sabba, via Marcorina, via F.lli Bandiera, via Rebez, via Anna Frank, via Nazario Sauro, via Marco Polo, via Cividino, via Puccini, via Batterie, via San Canziano, per complessivi 2.575 m.



Nelle vie Nazario Sauro e Risiera San Sabba si è proceduto anche alla sostituzione delle condotte di acquedotto in fibrocemento con nuove tubazioni in polietilene per complessivi 900 m.

Attualmente sono in corso di esecuzione le opere di completamento che prevedono la realizzazione di circa 500 m di rete di fognatura e di oltre 700 m di tubazioni di acquedotti.

Lavori di realizzazione di un collettore fognario per il collegamento delle zone artigianali di Ronchi dei Legionari e San Canzian d'Isonzo al depuratore di Staranzano – Secondo lotto

L'intervento di realizzazione del collettore fognario che collega la zona artigianale di Ronchi dei Legionari al de-

puratore di Staranzano è stato sviluppato da Irisacqua come secondo stralcio del più generale intervento di realizzazione di una linea di by-pass atta a ridurre le criticità idrauliche in essere della rete fognaria dei comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano e necessaria per portare a depurazione le acque reflue provenienti da alcuni insediamenti non ancora serviti dalla rete di fognatura pubblica o le cui reti, sebbene esistenti, non risultano essere collegate con la rete principale.

L'intervento nel suo complesso si compone infatti di due stralci: il primo, consistente nella posa di tubazioni in ghisa sferoidale DN 500 con una lunghezza pari a circa 500 metri, finanziato dal comune di Ronchi dei Legionari mediante un contributo della C.C.I.A.A. di Gorizia (importo complessivo Euro 345.000) ed il secondo che prevede la posa di tubazioni in ghisa sferoidale di lunghezza complessiva di circa 930 metri con DN 600 e 360 metri con DN 800, oltre alla realizzazione di una stazione di solle-



**SCARICO E STOCCAGGIO
DELLE TUBAZIONI IN GHISA
ACQUISITE DIRETTAMENTE
DA IRISACQUA**



vamento (importo complessivo Euro 1.200.000), realizzata da Irisacqua.

Per entrambi gli stralci sono state eseguite internamente le fasi di progettazione, l'acquisizione delle autorizzazioni, l'esperimento (congiunto) della gara d'appalto dei lavori e, da settembre 2012, la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva.

Nel periodo compreso tra settembre e dicembre è stato realizzato quasi il 90% dell'intervento finanziato dal co-

mune di Ronchi dei Legionari, nonché alcune opere aggiuntive richieste e finanziate dalla società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a. per l'allacciamento alla realizzanda rete fognaria delle attività presenti nell'ambito aeroportuale (ulteriori 120 metri circa di collettore in ghisa sferoidale DN 400).

L'importo dei lavori realizzati nell'anno 2012 ammonta pertanto a circa 270.000 euro.

La conclusione dell'investimento nel suo complesso è prevista per l'anno 2013.



**POSA DELLA
FOGNATURA
LUNGO LA SS14
VIA AQUILEIA
A RONCHI DEI
LEGIONARI**



Adeguamento scaricatori di piena e telecontrollo Comune di Gorizia

L'intervento, volto ad assicurare l'adeguato trattamento delle acque reflue con separazione delle sostanze solide come imposto dalle vigenti normative, è diviso in quattro lotti a causa di problematiche autorizzative ed espropriative ed in modo da poter ridurre i tempi di realizzazione.

Negli anni precedenti sono stati completati il primo, il secondo ed il quarto stralcio. Attualmente sono in fase di completamento i lavori relativi al terzo lotto (importo complessivo di 1,1 milione di Euro) che prevedono l'adeguamento degli sfiori di via della Barca e Lungo Isonzo Argentina (18+21), dei collettori di gronda (22, 23, 24), del torrente Vertojbizza (30, 31), del Rio di Lucinico (26, 27) e del centro cittadino (17, 19, 28+29):

- **Via della Barca-Lungo Isonzo Argentina:** lo sfioro è stato dotato di una griglia verticale ad estrazione del grigliato.
- **Collettore di gronda (22, 23, 24):** gli sfiori sono stati dotati di griglie orizzontali a restituzione del grigliato.
- **Torrente Vertojbizza:** i lavori sono stati recentemente conclusi; in particolare sullo sfioro n.30 di via Cravos il manufatto è stato realizzato e la griglia è in fase di installazione mentre sullo sfioro n.31 di via Toscolano sia il manufatto che la griglia sono stati realizzati ed installati.
- **Rio di Lucinico:** con i lavori di completamento della sistemazione del Rio Potok per il ripristino dell'efficienza idraulica del bacino sotteso, gran parte del corso del Rio di Lucinico è stato incanalato in una sezione quadra in c.a.. Prima dell'impianto idrovoro di scarico nel fiume Isonzo, a valle quindi di entrambi gli sfiori fognari (26,27), è stato realizzato anche un impianto di grigliatura.

- **Centro cittadino:** sono in fase di esecuzione l'adeguamento degli sfiori di via Don Bosco, di via IV Novembre a Piedimonte e di Piuma.

In conclusione, escludendo gli sfiori del torrente Corno che esulano dal presente intervento, l'adeguamento del sistema sfiorante della città di Gorizia è ad oggi quasi completo con un avanzamento del 88,4%.





*Razionalizzazione fognatura Destra Isonzo – ramo
Medea, Romans, Gradisca*

L'opera, attraverso un investimento di circa 1,3 milioni di Euro, ha come scopo la realizzazione di circa 3.200 metri di fognatura e di tre stazioni di sollevamento, che permetteranno di dismettere l'impianto di depurazione

di Romans d'Isonzo e collegare il tutto al depuratore di Gradisca.

Nel corso dell'anno sono stati quasi ultimati i lavori nel Comune di Romans d'Isonzo in via del Molino, via Castelliere, via Trieste, via San Giorgio e nel Comune di Gradisca d'Isonzo sulla SS. n. 351.



**SCAVO PER LA
POSA COLLETTORE
FOGNARIO A
ROMANS D'ISONZO**

Il completamento dell'intervento è previsto entro l'anno 2013.



**POSA DEL
COLLETTORE
FOGNARIO A
ROMANS
D'ISONZO**



Estensione della rete di raccolta e allacciamento nuovi utenti R5 Ronchi dei Legionari

Nel corso del 2012 sono stati avviati i lavori per la posa della nuova rete di fognatura in diverse vie del Comune di Ronchi dei Legionari per complessivi 1.550 m con il conseguente collegamento alla rete fognaria di circa 400 abitanti equivalenti e per la sostituzione delle condotte di acquedotto in fibrocemento con nuove tubazioni in polietilene per complessivi 1.350 m.

Durante l'anno però lo sviluppo organico dei lavori ha subito alcuni rallentamenti a causa delle problematiche connesse alla proprietà del sedime stradale, in larga misura intestato a privati, e a causa dell'entrata in vigore del D.M. 161/2012 relativo alle terre e rocce da scavo che ha reso necessario la stesura del Piano di utilizzo. Nonostante queste difficoltà, però, l'ultimazione dell'opera è prevista per l'anno 2013.



Supervisione e telecontrollo aziendale

La consistenza del sistema di telecontrollo esistente, prima dell'avvio del progetto di adeguamento, era costituito da una stazione di supervisione e da 49 periferiche installate presso i vari impianti di depurazione, di acquedotto e di fognatura.

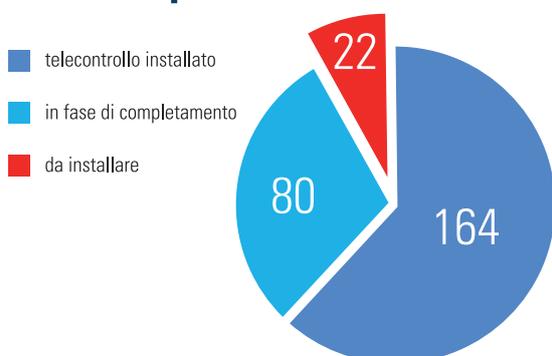
A ciò si sono aggiunte 73 periferiche, posizionate quasi tutte sugli sfioratori, installati attraverso altri investimenti del Piano d'Ambito.

Il progetto generale prevede di completare il sistema di telecontrollo sugli impianti ancora sprovvisti, pari a 144, e di aggiornare il sistema di supervisione esistente con uno di ultima generazione nonché la parte hardware con un collegamento alla rete aziendale attraverso l'utilizzo di quattro frequenze radio dedicate per frazionare il traffico complessivo in modo da garantire la completa copertura del territorio della provincia di Gorizia attraverso la realizzazione di adeguati ponti radio.



SCAVO E POSA DELLA LINEA DI ACQUEDOTTO IN VIA PUCCINO A RONCHI DEI LEGIONARI

Totale impianti



La situazione finale comprenderà 266 periferiche installate, una o due supervisioni a seconda delle necessità logistiche e quattro terminali dedicati.

Nel corso degli anni precedenti, per gli impianti sensibili come le reti di acquedotto, è stato installato su 16 impianti un sistema di allarme indipendente, autonomo e autoalimentato, suppletivo ed in parallelo al telecontrollo aziendale, volto ad aumentare ulteriormente il grado di sicurezza; nel 2011 sono state adeguate 25 stazioni più ulteriori 8 con le opere di completamento. Il valore complessivo dell'investimento realizzato ammonta a circa 530 mila Euro.

Al momento è in corso il terzo lotto del telecontrollo: i lavori, affidati alla fine del 2012 e la cui ultimazione è prevista entro l'anno 2013, prevedono l'installazione dei sistemi di telecontrollo sulle stazioni rimanenti così da completare l'implementazione delle periferiche su tutti gli impianti aziendali.

Fognatura lungo la via Trieste a Gradisca d'Isonzo

I lavori, iniziati nel corso del 2011, si sono conclusi nel 2012; rimane solo da completare l'allacciamento elettrico dell'impianto idrovoro realizzato in via De Comelli, in prossimità dell'argine dell'Isonzo.

Complessivamente l'intervento ha interessato le vie De Comelli, Zorutti, Garzonio, Trieste e del Ben. Lungo que-



ste vie (ad eccezione di via del Ben), si è deciso di sostituire anche la condotta idrica in quanto quella in essere, in fibrocemento, era vetusta.

I lavori eseguiti sono di oltre 1,2 milioni di Euro.

Sono stati realizzati un collettore fognario per le acque nere con un diametro pari a 400-500 mm in PVC a seconda delle vie ed una condotta di sfioro per le acque meteoriche che ha un diametro che varia tra 1.200 e 1.600 mm in CLS.

In via De Comelli, in prossimità dell'argine dell'Isonzo, è stata realizzata anche una stazione idrovora che permetterà di conferire le acque meteoriche oltre l'argine all'interno dell'alveo del fiume.

La condotta idrica è eseguita in PE di diametro pari a 90 e 110 mm.



**POSA FOGNATURA
IN VIA DEL BEN A
GRADISCA D'ISONZO**



**PARTICOLARE DEL
NODO DI SFIORO
IN VIA TRIESTE**



**IMPIANTO
IDROVORO DI VIA
DE COMELLI**



**TUBAZIONI A
CAVALIERE PER LO
SCARICO IN ISONZO**

Inoltre a completamento dell'intervento, Irisacqua ha acquistato direttamente e posato un gruppo elettrogeno da 500 kVA, n.4 idrovore da 100 KV, un griglia automatica e relativo nastro trasportatore per oltre 300 mila Euro.

Sistemazione ed ampliamento nuova sede Irisacqua

Nel corso del 2012 è stata effettuata la gara per la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova sede della Società.

La consegna per l'avvio della progettazione esecutiva è stata fatta nell'ultimo periodo del 2012; all'impresa appaltatrice è stata affidata l'intera progettazione e la costruzione dell'edificio mentre ci si è riservati di affidare le sistemazioni esterne.

L'intervento nel suo complesso vale 3,5 milioni di Euro.

RENDERING DELLA NUOVA SEDE



Adeguamento degli scaricatori di piena nei Comuni di Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Mossa, Romans d'Isonzo, San Lorenzo Isontino e Villesse

L'intervento, che prevede la realizzazione di un manufatto di grigliatura a servizio di 11 scaricatori di piena individuati lungo le reti fognarie dei Comuni sopra indicati e l'installazione di un misuratore di livello e di un sistema di telecontrollo col fine di monitorare lo stato di intasamento della griglia di intercettazione ed il livello di funzionamento della soglia di sfioro, è stato eseguito nel corso del 2012.

In corrispondenza dei manufatti di sfioro più rilevanti, pari a sei, dal punto di vista idraulico, sono state installate griglie di intercettazione a pulitura automatizzata; in altri quattro manufatti di sfioro è stata installata invece una griglia di intercettazione a pulitura manuale.

Infine sul restante sito (sfioratore di piena di Via Tommaso in Comune di San Lorenzo Isontino) è prevista la sola installazione del misuratore di livello e di sistema di telecontrollo.

Potenziamento della rete idrica nel Comune di Doberdò del Lago

L'intervento previsto dal Piano d'Ambito, il cui importo dei lavori principali è di 1,15 milioni di Euro, è volto a risolvere le problematiche relative alla limitata erogazione dell'acqua nel Comune di Doberdò a causa della presenza di reti obsolete e con diametri molto piccoli.

Nel corso del 2012 i lavori sono proceduti a pieno regime: sono oltre 5.069 i metri di nuove condotte posate, con vario diametro, oltre all'aumento della volumetria dei serbatoi a servizio del Comune.

Attualmente sono in corso gli spostamenti delle utenze alle nuove condotte, nonché il completamento delle opere sui serbatoi.



Adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del comune di Grado.

I lavori di ripristino, potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del comune di Grado prevedono una serie di interventi volti al trattamento di un carico massimo di 80.000 abitanti equivalenti corrispondenti ad una portata media di 666 mc/h.

Allo stato attuale il depuratore presenta i trattamenti primari di grigliatura e dissabbiatura, seguiti da un trattamento fisico-chimico su tre linee. Oltre a ciò il Comune di Grado ha realizzato un primo lotto di opere comprendenti il comparto di disinfezione finale, alcuni locali di servizio e la stazione di pompaggio dell'effluente a mare.

Tale configurazione, però, risulta essere ancora insufficiente a conseguire i rendimenti depurativi richiesti dalla normativa vigente in materia.

Irisacqua ha pertanto proceduto a mettere in gara i lavori previsti nei progetti esecutivi di "Ripristino, potenziamento ed adeguamento del depuratore di Grado al D.Lgs. 152/2006 – Primo intervento – 2° lotto" e "Ripristino, potenziamento ed adeguamento del depuratore di Grado al D.Lgs. 152/2006 – Secondo intervento – 1° lotto" per un importo complessivo di lavori pari ad Euro 4.518.989,80.

Il progetto vuole garantire una struttura tale da ottimizzare il funzionamento del depuratore: è previsto un adeguamento ed un miglioramento dei trattamenti esistenti e la realizzazione ex novo dei trattamenti biologici necessari all'abbattimento dei carichi inquinanti; i comparti di trattamento saranno modulari così da poter effettuare i trattamenti in parallelo su più linee in modo tale che durante il periodo di massimo carico inquinante e di portata (l'estate) il depuratore funzionerà integralmente, mentre durante il periodo di minimo carico (l'inverno) lavoreranno solo alcuni compartimenti con effetti benefici sia nel rendimento depurativo sia nei costi di gestione.

Nel complesso le lavorazioni previste contemplano opere edili quali scavi, opere provvisorie, palancole, pali trivellati, platee di fondazione, muri in elevazione per la

realizzazione delle vasche in cemento armato e per la posa di tubazioni di collegamento, e opere elettromeccaniche quali la fornitura e l'installazione di elettropompe, compressori, centrifughe, sistemi di grigliatura, quadri elettrici, misuratori e sensori vari e la realizzazione degli impianti elettrici, di distribuzione dell'aria per l'ossigenazione del refluo.

Irisacqua ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara per i lavori l'11 ottobre del 2011 per l'importo complessivo di Euro 3.582.052,50.

Successivamente l'Associazione Temporanea delle imprese classificatesi seconde ha impugnato l'aggiudicazione definitiva presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, che, con sentenza depositata il 30 aprile 2012, ha rigettato il ricorso dando ragione ad Irisacqua in via definitiva.

In data 21 maggio 2012 si è pertanto stipulato il contratto con l'impresa vincitrice, che ha proposto nella propria offerta tecnico-economica alcune migliorie sulla qualità dei materiali, sull'automazione dei processi e sulla scelta di apparecchiature più efficienti.

Attualmente, i lavori sono stati consegnati e risultano avviate le attività per lo sviluppo del progetto esecutivo da parte dell'impresa aggiudicataria, necessario a recepire le proposte migliorative offerte dalla stessa in sede di gara. Il progetto esecutivo è in avanzata fase di completamento e la sua conclusione è prevista per i primi mesi del 2013. La fase realizzativa verrà completata in 240 giorni a cui seguirà un'ultima fase necessaria per le verifiche del funzionamento dell'impianto ed il suo collaudo. Durante la realizzazione delle opere, come previsto in appalto, i lavori si svilupperanno con il depuratore in esercizio, assicurandone la continuità di funzionamento.

La durata complessiva di tutte le attività previste è stimata in 420 giorni naturali e consecutivi.

Realizzazione di un collettore di trasporto per collegare la futura rete di raccolta dell'Isola dei Bagni a Panzano in Comune di Monfalcone

Tale investimento è il risultato dell'accorpamento di due investimenti inseriti nel Piano d'Ambito. Il progetto è unitario e prevede la realizzazione di due interventi:

- Realizzazione di un collettore fognario di sole acque nere lungo circa 1.300 metri per collegare la rete fognaria privata della "Marina Hannibal" e dell'"Isola dei Bagni" alla rete fognaria esistente in località Marina Julia in Comune di Monfalcone per un importo di circa 820 mila Euro;
- Realizzazione di una rete fognaria di circa 500 metri con funzionamento a gravità a servizio di tutte le utenze commerciali presenti lungo la spiaggia di Marina Julia per un importo di Euro 60 mila; nel punto intermedio è prevista la realizzazione di una stazione di sollevamento in cui convergeranno i due rami di fognatura che raccolgono gli scarichi di tutte le utenze. Da tale stazione di sollevamento è prevista, poi, la realizzazione di un collettore fognario che si immette direttamente nella stazione di sollevamento di Marina Julia già esistente e situata lungo l'argine.

Il progetto preliminare è stato approvato dall'AATO nel 2011 mentre il completamento del progetto definitivo-esecutivo è stato fatto nel mese di maggio 2012 da parte dell'ufficio tecnico di Irisacqua. Attualmente sono in corso di ottenimento le autorizzazioni.

Manutenzione straordinaria impianto idrico di Farra d'Isonzo

Continuano gli interventi volti a migliorare e ottimizzare il funzionamento della stazione di sollevamento, che con il suo sistema acquedottistico serve 13 Comuni della destra Isonzo. Negli anni precedenti sono stati sostituiti e posati i nuovi trasformatori, gli inverter, i quadri elettrici,

nonché, nel corso del 2012, un generatore d'emergenza che ha quindi dato la piena funzionalità all'impianto fotovoltaico in esercizio vicino all'impianto.

Sono state inoltre sostituite 21 pompe nei pozzi di emungimento, nel sollevamento verso il Monte Fortino e nel sollevamento verso Rubbia e San Martino.

A seguito del completamento di un lunghissimo iter amministrativo, è stato possibile realizzare inoltre il nuovo pozzo di emungimento ed il suo collegamento all'impianto di rilancio.

Il serbatoio di Monte Fortino è stato oggetto di intervento di straordinaria manutenzione al fine di ottimizzare il suo funzionamento. Sono stati inoltre affidati i lavori per la realizzazione di una nuova condotta di adduzione tra il sollevamento acquedotto di Farra d'Isonzo ed il serbatoio di Monte Fortino, che è volta ad ottimizzare il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Interventi sugli impianti di sollevamento acquedotto

Oltre agli interventi a Farra, in alcuni impianti di sollevamento dell'acquedotto, sono state acquistate ed installate nuove pompe a sostituzione di quelle vecchie. Questi interventi hanno interessato i risollevari dell'acquedotto di Gorizia "Borgo Castello", "Porta Leopoldina" e "San Mauro" e quello di Vencò a Dolegna.

Interventi su sollevamenti di fognatura

Relativamente agli impianti fognari di sollevamento, si è provveduto all'acquisto ed alla sostituzione di 28 nuove pompe che sono state installate presso i sollevamenti di Grado "Campeggio Primo", "Camping Europa", "valle Goppion", "riva Scaramuzza", il sollevamento di Fogliano Redipuglia "Passaggio a livello", il sollevamento di Belgliano a San Canzian d'Isonzo, il sollevamento di via Buozi a Sagrado, i sollevamenti di Monfalcone di via C.A. Colombo, di via Rossini e di via Sant'Anna, il sollevamento di via Diaz a Turriaco e quello di via delle Volpi di Ronchi dei Legionari.

Interventi sui depuratori

Al fine di garantire la continuità della fornitura energetica anche in caso di interruzioni, sono stati posizionati nuovi generatori d'emergenza presso gli impianti di depurazione di Gorizia e Staranzano.

Manutenzione straordinaria reti di acquedotto

Nel corso del 2012, oltre ai lavori sopra descritti, sono state eseguite anche le manutenzioni straordinarie relative alla sostituzione di condotte. I Comuni maggior-

mente interessati da questa attività sono stati Gorizia per un'estensione di 1.450 metri, Cormons 2.250 metri, San Floriano del Collio 800 metri, San Pier d'Isonzo 120 metri, Mariano del Friuli 200 metri, Grado 600 metri, Fogliano Redipuglia 300 metri e Ronchi dei Legionari 300 metri.

In generale, in attuazione al Piano d'Ambito, dalla sua nascita sino ad oggi Irisacqua ha realizzato, oltre agli impianti del servizio idrico, le seguenti reti di acquedotto e di fognatura sul territorio dei comuni della provincia di Gorizia. In particolare nel corso del 2012 sono state posate condotte di acquedotto e fognatura per oltre 30 chilometri.

Comune	ACQUEDOTTO		FOGNATURA		TOTALE	
	lunghezza (metri)	incidenza %	lunghezza (metri)	incidenza %	lunghezza (metri)	incidenza %
Capriva del Friuli	2.182	3,13	215	0,54	2.397	2,20
Cormons	5.429	7,79	2.560	6,48	7.989	7,32
Doberdò del Lago	11.242	16,14			11.242	10,30
Dolegna del Collio	6.881	9,88			6.881	6,30
Farra d'Isonzo	548	0,79	250	0,63	798	0,73
Fogliano - Redipuglia	450	0,65			450	0,41
Gorizia	6.889	9,89	8.087	20,47	14.976	13,72
Gradisca d'Isonzo	2.581	3,70	2.122		4.703	4,31
Grado	6.332	9,09	1.335	3,38	7.667	7,02
Mariano del Friuli	557	0,80	2.097		2.654	2,43
Medea	288	0,41	150	0,38	438	0,40
Monfalcone	5.150	7,39	5.870	14,86	11.020	10,09
Moraro			200	0,51	200	0,18
Mossa	445	0,64			445	0,41
Romans d'Isonzo	1.710	2,45	4.100	10,38	5.810	5,32
Ronchi dei Legionari	2.000	2,87	3.742	9,47	5.742	5,26
Sagrado	290	0,42	1.931	4,89	2.221	2,03
San Canzian d'Isonzo	2.762	3,96	3.215	8,14	5.977	5,48
San Floriano del Collio	7.036	10,10			7.036	6,45
San Lorenzo Isontino	1.173	1,68	170	0,43	1.343	1,23
San Pier d'Isonzo	110	0,16			110	0,10
Savogna d'Isonzo	1.780	2,56	134	0,34	1.914	1,75
Staranzano	1.520	2,18	3.071	7,77	4.591	4,21
Turriacco	70	0,10			70	0,06
Villesse	2.240	3,22	250	0,63	2.490	2,28
TOTALE COMPLESSIVO	69.665	100	39.499	100	109.164	100

Ricerca, mitigazione e controllo delle perdite

All'interno del Piano d'Ambito particolare importanza rivestono gli investimenti volti alla ricerca e alla mitigazione delle perdite idriche. Proprio per questo motivo, fin dal 2008, la Società si è vista impegnata nella realizzazione di questi interventi, effettuando dapprima un'analisi del livello di perdita negli acquedotti gestiti e quindi attuando

le azioni correttive volte alla loro riduzione. Nel corso dell'anno 2012 sono continuate le operazioni di mitigazione delle perdite già avviate negli anni precedenti estendendole ai sistemi idrici del comune di Gorizia e di Grado.

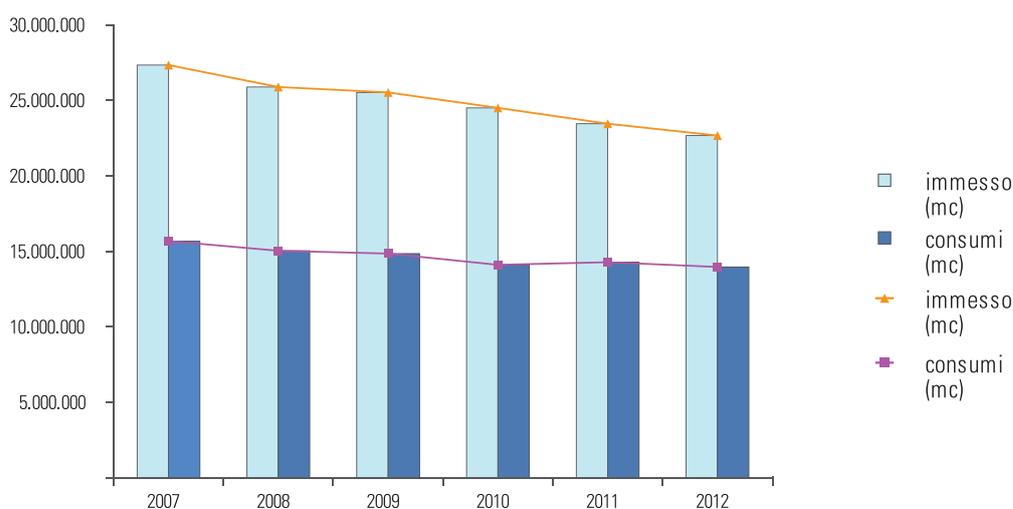
L'andamento delle portate immesse in rete ed i consumi distribuiti e consumati, riferiti ai sistemi idrici gestiti da Irisacqua, sono i seguenti (dati riferiti all'intera provincia):

anno	utenti attivi al 31/12	Immeso (mc)	Consumi (mc)	% perdite
2007	60.703	27.339.385	15.678.761	42,65%
2008	61.420	25.884.330	15.036.761	41,91%
2009	61.608	25.523.627	14.851.663	41,81%
2010	61.687	24.501.189	14.105.867	42,43%
2011	61.997	23.451.947	14.171.230	39,57%
2012	62.147	22.667.532	13.965.819	38,39%

Risulta evidente il trend della differenza tra volume immesso in rete e volume dell'acqua distribuita dal 2007 al 2012, che è andato progressivamente riducendosi, anche a fronte di un calo consistente nei consumi. Risultati que-

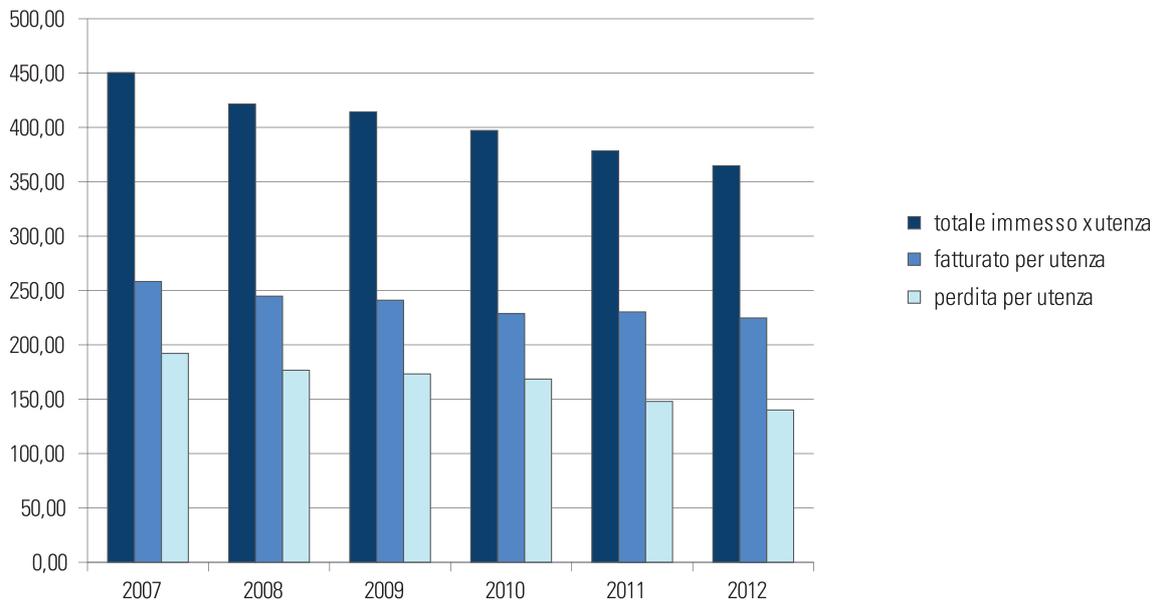
sti ottenuti grazie all'impegno dell'azienda nel lavorare per ridurre le perdite in rete. L'anomalia rilevabile nei dati del 2010 è dovuta alla presa in carico diretta della gestione del servizio idrico nel comune di Grado.

VOLUMI IMMESSI IN RETE E VOLUMI DEI CONSUMI FATTURATI NEI SISTEMI IDRICI DI IRISACQUA.



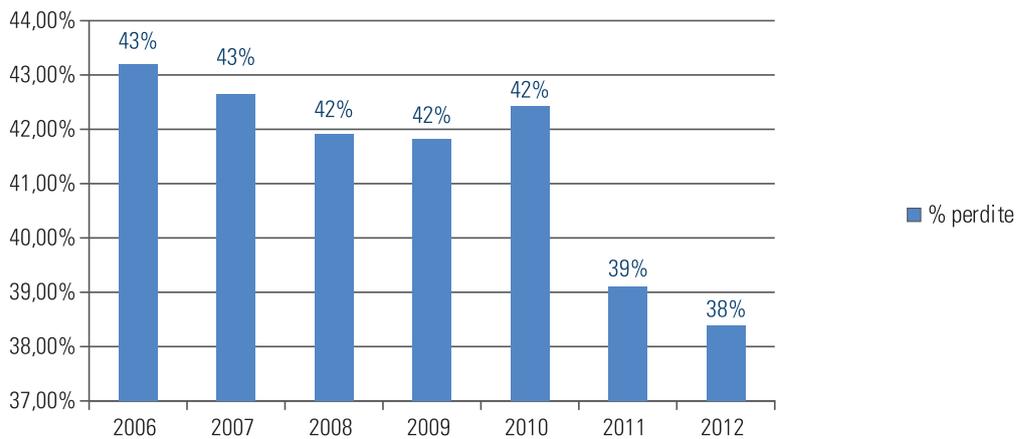
I dati sono ancora più chiari se come indicatore tecnico si usano i volumi per singola utenza.

VOLUMI ANNI IMMESSI IN RETE PER UTENZA, VOLUMI ANNI DEL FATTURATI PER UTENZA E VOLUME ANNUO DELLA PERDITA PER UTENZA.



Il volume della perdita per utenza che nel 2007 era di 192,1 mc/anno per utenza è passato nel 2012 ad un valore di 140,0 mc/anno per utenza.

PERDITE



Di seguito si riportano i principali interventi realizzati.

- **MITIGAZIONE PERDITE
PER LA RETE IDRICA DI GORIZIA**

Dopo una intensa attività di monitoraggio ed analisi dei dati, la rete idrica di Gorizia è stata divisa idraulicamente in cinque distretti principali, (**Lucinico con i sotto distretti di Piedimonte e San Floriano, Nord, Centro, Sud con il sotto distretto di Z.I. Sant'Andrea e Sant'Andrea**) al fine di monitorare costantemente tramite 27 punti di misura le portate e le pressioni dei volumi passanti attraverso i nodi principali (ingresso ed uscita).

In questi 27 punti di misura sono stati installati altrettanti misuratori di portata e due misuratori di livello (con *data-logger* per l'acquisizione e la trasmissione dei dati in remoto). Contemporaneamente una squadra dotata di geofono, correlatore e *noise-logger* ha eseguito una campagna di ricerca a tappeto per 97,496 km su 193,847 di rete (50,3%) che ha portato all'individuazione di numerose perdite occulte. Per completare le attività si è reso necessario intervenire con delle modifiche alle reti esistenti per migliorare la gestione delle perdite e la funzionalità del

sistema. Nel distretto di Lucinico si è ridotta la pressione in eccesso nella rete con l'inserimento in via Attems (linea con tubazione dn300) di una valvola regolatrice della pressione.

- **MITIGAZIONE PERDITE
PER LA RETE IDRICA DI GRADO**

Il progetto prevede la creazione di sei distretti: Fossalon, Valle Goppion, Grado Pineta, Isola della Schiusa, Grado Città Giardino e Grado Vecchia. Sui distretti di Fossalon e Valle Goppion sono stati realizzati 6 punti di misura e monitoraggio, associati ad una ricerca a tappeto per 71,789 km su 89,748 di rete (oltre 80%) che ha individuato e riparato 27 perdite occulte. Per il distretto di Fossalon si è passati da una misura notturna di 20 l/s a 2 l/s, per effetto sia della riparazione che della riduzione di pressione in eccesso a seguito dell'installazione di una valvola regolatrice della pressione all'ingresso del distretto. Sono poi stati installati contatori per le utenze forfetarie di Punta Sdobba.

L'immissione nel sistema idrico si è pertanto progressivamente ridotto:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Imnesso	4.100.000	3.710.000	3.620.000	3.050.000	2.600.000	2.340.000

- **MITIGAZIONE PERDITE
PER LA RETE IDRICA DI MONFALCONE**

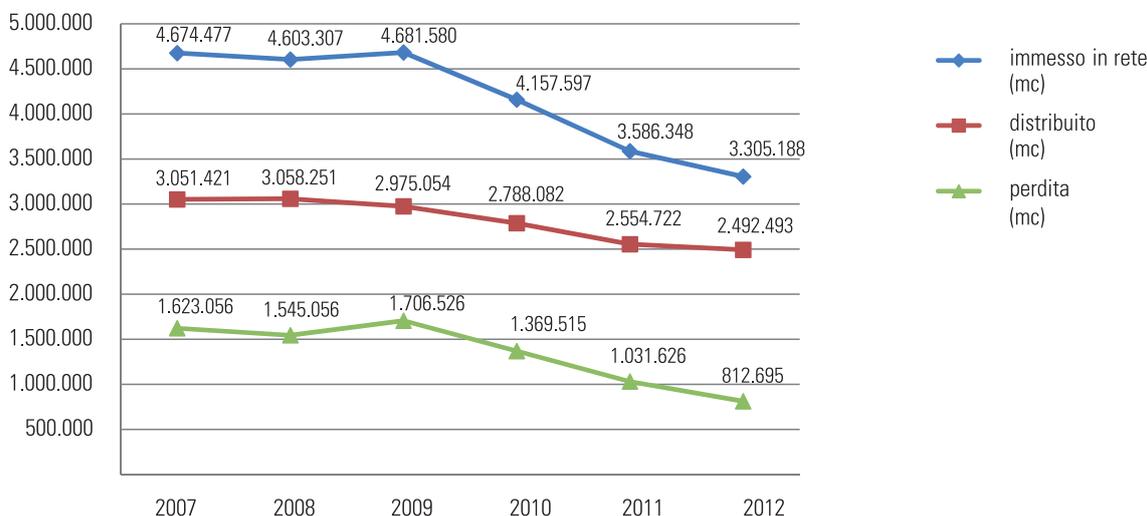
Dopo i massicci interventi in comune di Monfalcone che nel corso del 2011 hanno portato grandi benefici, le attività di ricerca perdite sono proseguite nel 2012

per consentire di mantenere e migliorare i risultati precedentemente raggiunti.

Come evidenziato nella tabella sottostante, il dato al 31 dicembre 2012 (delta tra pompato e distribuito) è ulteriormente sceso portandosi al di sotto del 25% .

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
utenze	13.040	13.087	13.056	13.042	13.011	13.056
pompato (mc)	4.674.477	4.603.307	4.681.580	4.157.597	3.586.348	3.305.188
distribuito (mc)	3.051.421	3.058.251	2.975.054	2.788.082	2.554.722	2.492.493
% totale perdite	34,72%	33,56%	36,45%	32,94%	28,77%	24,59%

DATI RIFERITI AL COMUNE DI MONFALCONE



• **ATTIVITÀ DI RICERCA PERDITE OCCULTE**

Un altro indicatore dell'impegno profuso dalla società nel campo della riduzione delle perdite sono le cosiddette "perdite occulte" individuate e riparate. Le perdite occulte sono latenti nella rete e non si ma-

nifestano, ma vengono individuate solo attraverso una mirata campagna di monitoraggio ed una specifica ricerca nella rete. Si è passato da 10 perdite occulte rilevate e riparate nell'anno 2010 a 104 nel 2011 e 91 nel 2012.

anno	numero di perdite Irisacqua		numero di perdite Monfalcone		numero di perdite Gorizia		numero di perdite Grado	
	totale	da ricerca, Occulte	totale	da ricerca, Occulte	totale	da ricerca, Occulte	totale	da ricerca, Occulte
2010	360	10	68	10	81	0	62	0
2011	361	104	75	55	103	17	48	0
2012	353	91	20	8	142	47	65	27

Nel corso dell'anno i chilometri di condotte ispezionate, con attività specifica di ricerca perdite non visibili, sono stati 220.335 pari al 21,1% della lunghezza della rete. Oltre ai sistemi idrici di Gorizia e di Grado, è stata controllata anche parte della rete di San Pier (50%), con una riduzione del consumo medio giornaliero da 445,10 mc/g

del 2011 a 370,90 mc/g del 2012, di Ronchi (17,5%), di Turriaco (15%) e di Monfalcone (25%), intervenendo in modo puntuale su 8 perdite occulte, grazie al sistema di monitoraggio, mantenendo così i prelievi ai minimi storici (3,3 milioni di mc anno contro i 4,7 milioni di mc degli anni precedenti).

La società si è inoltre avvalsa di tre lavoratori interinali, di cui due per sostituzione maternità nei settori qualità e sicurezza e contabilità ed uno nel settore depurazione e fognatura nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione del profilo ricercato.

Si ricorda infatti che Irisacqua sin dalla sua costituzione ha adottato criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come attualmente disciplinato nel Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ai sensi dell'art. 3 del DL n. 138/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2012.

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2012 sulla base del modello predisposto nel 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale.

Nel corso del 2012 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativi che ai settori amministrativi, per un totale di 1.583 ore.

RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Nel 2012 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 95 unità (erano 96 nel 2011) di cui due a tempo determinato e gli altri a tempo indeterminato.

La società ha indirizzato l'attività formativa prevalentemente su aspetti pertinenti alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, affrontando argomenti specialistici e trasversali, per un totale di 1.408 ore, equivalenti a circa l'89% del totale.

Gli argomenti più importanti, che sono stati trattati coinvolgendo anche enti esterni accreditati nel settore della formazione e studi professionali specializzati in materia di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza dei lavoratori, sono i seguenti:

- Principali rischi e procedure di accesso ai luoghi confinati;
- Principali rischi e procedure per l'esecuzione in sicurezza di lavori lontani dal suolo;
- Completamento della formazione in materia di salute e sicurezza per i lavoratori, preposti e dirigenti secondo il nuovo Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

Nel corso del 2012 la società ha aderito al progetto Focus B, una campagna di formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, avviando il proprio personale neoassunto (addebiato alla mansione da non più di due anni) a corsi di formazione sulla sicurezza della durata di 20 ore organizzati dall'ente accreditato IAL FVG.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati investiti circa 82.000 Euro per la realizzazione di alcuni interventi di migliora-

mento delle condizioni di sicurezza ritenuti necessari in alcuni siti aziendali e per l'adeguamento degli impianti elettrici installati presso il serbatoio pensile di San Canzian d'Isonzo e nella palazzina a servizio del depuratore di Gorizia.

Da gennaio a dicembre 2012 si sono registrati 2 infortuni: uno in itinere (con astensione al lavoro di 31 giorni) e uno occorso ai danni di un addetto operativo mentre procedeva con lo sgombero di un cantiere (4 giorni di astensione al lavoro).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Nel corso del mese di febbraio si è venuti a conoscenza del fatto che Est Reti Elettriche S.p.A. stava per pubblicare un avviso esplorativo finalizzato alla manifestazione di interesse all'acquisto degli immobili siti a Gorizia presso cui ha la sede sociale e dove Irisacqua è in locazione; pubblicazione poi avvenuta il 12 marzo 2013.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato mandato di valutare la fattibilità dell'operazione di acquisto sia dal punto di vista della validità tecnico-economica dell'acquisto stesso rispetto alle esigenze di Irisacqua sia dal punto di vista del servizio pubblico svolto dalla nostra Società, sia degli effetti giuridico-contrattuali che investirebbero i rapporti attualmente in essere con l'ATI aggiudicataria della progettazione e dei lavori per la realizzazione della nuova sede aziendale presso l'acquedotto della Mochetta e di procedere, qualora le verifiche dovessero dare esito positivo, a manifestare l'interesse della nostra società all'acquisto dell'intero complesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante il perdurare della situazione di crisi economica e produttiva già ampiamente descritta in altra parte della presente Relazione nonché la condizione di stallo che la situazione politica italiana sta attraversando dopo

l'esito delle elezioni politiche generali di febbraio, che potrebbe influenzare negativamente i timidi segnali di stabilizzazione sui mercati finanziari registrati alla fine del 2012, uno degli obiettivi principali di Irisacqua è quello di proseguire nella realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

A tale proposito si segnala che sono iniziati i contatti con gli Istituti Finanziatori per valutare tempi e modalità di erogazione della prossima tranche di finanziamento

nonché le condizioni in termini di tassi applicabili (ricordando che l'accordo in essere sui precedenti 10 milioni è vigente fino al 30 giugno prossimo).

Rivestirà particolare importanza, anche nei rapporti con le banche, capire quale sarà il metodo tariffario che verrà approvato dall'AEEG non solo per il periodo transitorio ma anche e soprattutto quale sarà il metodo definitivo.

Per quanto attiene più direttamente l'erogazione del servizio, Irisacqua sta operando con continuità nell'obiettivo di mantenimento e miglioramento degli standard di efficienza, efficacia e qualità stabiliti dalla Carta del Servizio.

Nel 2013 si è concluso con le altre società erogatrici di servizi a rete sul territorio un accordo per la gestione congiunta degli sportelli nell'ottica di garantire un migliore servizio all'utente finale. È inoltre in fase di rilascio il nuovo sito aziendale che consentirà anche una maggiore interazione con l'utenza, garantendo la possibilità di accedere a servizi on line mediante accreditamento quali visualizzazione delle bollette, verifica del proprio estratto conto, *download* della modulistica, ecc.

A partire da settembre 2013, sarà inoltre operativa la polizza a copertura del rischio perdite occulte, la cui campagna informativa all'utenza è già stata, con congruo anticipo, avviata.

Sulla base dei documenti finora emanati dall'AEEG nel corso del presente anno si renderà necessario procedere

alla modifica dei documenti di fatturazione con la previsione di tutti gli elementi richiesti con la delibera 586/2012/R/idr e saranno avviate anche le fasi di studio ed implementazione del sistema di *unbundling* contabile. Continua inoltre anche nel 2013 l'attività di convogliamento e trattamento delle acque reflue del Torrente Corno presso il Depuratore di Gorizia, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità d'Ambito a seguito dell'intervento di costruzione di una paratia sul torrente stesso da parte della Protezione Civile Regionale.

Per quanto attiene all'esecuzione del Piano d'Ambito si prevede la realizzazione di circa 11,5 milioni di Euro di investimenti tra nuovi appalti che verranno affidati nell'esercizio e la prosecuzione di lavori già avviati, cercando, come già fatto negli anni precedenti, di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse interne, gestendo in proprio tutti quegli interventi che, per dimensioni e complessità, possono essere realizzati attingendo direttamente alle professionalità e competenze interne.

Particolare rilievo rivestirà l'avvio della progettazione preliminare del sistema di "Razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano" che è stato inserito, ad esito positivo dello studio di fattibilità, nella Variante 5 al Piano d'Ambito.

Tale progetto consentirà di convogliare tutti i reflui del territorio provinciale per il trattamento di depurazione, presso un unico impianto a Staranzano che dispone di una condotta a mare di 11 km con diffusore lungo 1,5 km ad una profondità di 15 m s.l.m.m., eliminando qualsiasi versamento di reflui, ancorché depurati, nell'Isonzo. Il valore complessivo dell'opera è stimato in 36 milioni di Euro ed entro l'anno dovrebbe essere affidata la progettazione preliminare.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario o da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

MODALITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione.

Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 53 del 28 maggio 2009 l'Autorità d'Ambito ha approvato il Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità. I dati sinora disponibili, sebbene limitati a questi ultimi tre anni sono confortanti.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO CAMBIO, DI TASSO E DI LIQUIDITÀ

La Società opera esclusivamente sul mercato locale e pertanto non è soggetta al rischio di cambio.

Per la copertura del rischio derivante da variazioni nei tassi d'interesse, la società ha sottoscritto contestualmente alla firma del contratto di Project Financing un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap per cui, a fronte del contratto originario che prevede un finanziamento legato all'Euribor a sei mesi, il contratto di copertura, avente la stessa durata, prevede alle medesime scadenze del contratto principale il pagamento alla Banca di un tasso fisso pari al 4,955%; il nozionale di riferimento è pari al 75% del valore del finanziamento.

La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contratto sottoscritto con le Banche Finanziatrici BISS S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A..

L'ammontare del finanziamento è stato calcolato e concesso in riferimento all'elaborazione di un Piano Economico Finanziario conseguente al Piano d'Ambito avente durata pari a quella dell'affidamento. Il Piano Economico Finanziario definisce quale sia, per ciascun anno di durata della concessione, il fabbisogno derivante dagli investimenti da finanziare mediante il ricorso al finanziamento; su tale base la Società provvede quindi ad effettuare la richiesta di prelievo della relativa tranche di finanzia-

mento (tiraggio). Il Piano Economico Finanziario prevede che la società provvederà a prelevare dal conto investimenti per un valore massimo di 99 milioni di Euro sulla linea Base fino al 2017, mentre il periodo di rimborso partirà nel 2018 terminando nel 2030.

Nell'attuale situazione di mercato, come espressamente già indicato, la società potrebbe trovarsi a dover fronteggiare la richiesta di rinegoziazione del tasso di interesse applicato dagli istituti finanziatori sulle prossime erogazioni, per lo meno sino al momento in cui permanga l'attuale situazione sui mercati interbancari; al momento tuttavia non è ancora ipotizzabile prevedere quale possa essere l'esito delle negoziazioni in corso.

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnato il ruolo di gestore del servizio idrico.

La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione dell'AEEG, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2012 pari a Euro 1.244.140, di cui

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche.

Euro 619.610 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere. La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 793.287 e crediti al 31 dicembre 2012 per Euro 92.197.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2012 la Società si è trovata impegnata in diversi progetti di ricerca e studio.

- **STUDIO PER L'ANALISI GENERALE E REALIZZAZIONE DEL MODELLO IDROLOGICO-IDRAULICO DI SIMULAZIONE DEL SISTEMA DI DRENAGGIO URBANO A SERVIZIO DELLA CITTÀ DI GRADO**

Lo studio, affidato a novembre da Irisacqua al Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente, sezione Georisorse e Territorio, dell'Università degli Studi di Udine, ha come obiettivo la messa a punto di un modello numerico di tipo idrologico-idraulico in grado di simulare il comportamento dell'area oggetto di studio ovvero il Comune di Grado. Vista la complessità del sistema e la sua stretta connessione con le oscillazioni di marea, il modello contempla il funzionamento della rete di fognatura a servizio degli insediamenti urbani della città balneare attraverso il mec-

canismo di trasformazione afflussi-deflussi, tenendo conto sia delle condizioni di recapito a mare, regolate dalle escursioni di marea, che della effettiva potenzialità dell'impianto di depurazione.

Tale studio dovrebbe consentire di individuare le principali criticità intrinseche della rete, in modo da procedere alla futura pianificazione delle attività di ampliamento e/o di riabilitazione con relative priorità di intervento.

• PROGETTO SMART

Il progetto Smart nasce dalla necessità, da un lato, di controllare, in maniera più efficace e tempestiva, i propri sistemi idrici e fognari in modo da ridurre il più possibile disservizi e disagi alla popolazione ed assicurare quindi sempre alti livelli di servizio, e, dall'altro, di far convergere, in maniera coordinata ed integrata, le varie funzioni informative disponibili.

Il primo *step* è rivolto ai sistemi presenti nel territorio del comune di Grado.

Il progetto prevede di realizzare un Sistema Esperto, ovvero uno strumento software che, dotato di una serie di regole preimpostate e tarate sulla struttura considerata, sia in grado, sia per le reti fognarie che per quelle idriche, di:

- Analizzare i dati provenienti dal campo in tempo reale;
- Elaborare previsioni;
- Pianificare ed eseguire azioni immediate che possano evitare il verificarsi di situazioni di fault;

Al fine di rendere le informazioni "leggibili" anche per finalità differenti da quelle prettamente tecniche, sarà realizzato un sistema di raccolta dati che consenta di integrare tutte le informazioni contenute all'interno dei diversi sistemi interessati. Tale sistema avrebbe quindi

la funzione di Hub informativo, al quale poter accedere per acquisire in modo strutturato le informazioni. I sistemi di "lettura" di tale informazioni potrebbero essere divisi in due tipologie:

- Lettura Sinottica attraverso un sistema GIS
- Estrazione di reportistiche, statistiche ed analisi tramite un sistema di Business Intelligence.

Grazie alla disponibilità di informazioni aggregate, dovrà essere possibile mantenere sotto monitoraggio l'efficienza delle reti definendo opportunamente sia gli obiettivi generali, quali garantire l'erogazione servizio, la conoscenza del sistema, la gestione della stagionalità ed il risparmio energetico, che obiettivi di settore per i singoli servizi, idrico, fognario e depurativo.

• PROGETTO DI GESTIONE TRANSFRONTALIERA DELLE ACQUE TRA GORIZIA E NOVA GORICA (GOTRAWAMA)

Il progetto, nato con l'obiettivo di definire, attraverso uno studio triennale, le linee guida condivise per una corretta gestione delle acque transfrontaliere tra Gorizia (IT) e Nova Gorica (SLO), ha vissuto il 2012 come l'anno di avvio concreto delle attività associate al progetto.

Nei primi mesi dell'anno sono stati definiti i protocolli operativi di collaborazione tra i vari partner progettuali e sono state programmate e realizzate le prime campagne di analisi sul campo dei parametri inquinanti sul torrente Corno e sulla Vertojbizza.

Parallelamente sono partite le attività legate alla realizzazione del sito ufficiale del progetto, della raccolta dati sulla mappatura delle sorgenti inquinanti ed alcuni approfondimenti preliminari sul riutilizzo delle acque depurate a fini tecnici e sull'analisi del processo depurativo

volto alla predisposizione delle linee guida sui possibili riutilizzi dei fanghi stessi. È intenzione di Irisacqua procedere con l'individuazione, a tale scopo, di un consulente esterno nei primi mesi del 2013, così come previsto nel progetto.

L'impegno complessivo nell'anno, da parte del personale di Irisacqua, è stato di circa 500 ore uomo; due sono le rendicontazioni presentate per i costi sostenuti a marzo e a luglio.

La fine del progetto è prevista per novembre 2014.

ELENCO SEDI SECONDARIE

L'attività della Società si espleta principalmente nella sede sociale di Gorizia, via IX Agosto, dove ha sede la Direzione, l'ufficio legale, i servizi amministrativi e il nucleo operativo della Destra Isonzo, e nella sede di Ronchi dei Legionari, via Cau de Mezo, dove hanno sede gli uffici tecnici.

Il nucleo operativo della Sinistra Isonzo e il magazzino hanno come sede lo stabile di Via delle None, sempre a Ronchi dei Legionari. Altro personale presta servizio stabilmente presso i depuratori di Staranzano e Gorizia.

CONCLUSIONI

Signori soci,
crediamo che il quadro informativo che Vi abbiamo delineato possa rappresentare in modo sufficientemente completo la situazione della Società, ponendoVi in grado di esprimere un giudizio sull'attività aziendale.

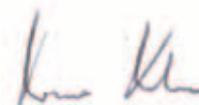
Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, proponendovi di destinare come segue l'utile dell'esercizio:

- Euro 7.610 a riserva legale
- Euro 144.585 ad utili (perdite) portati a nuovo

Gorizia, 26 marzo 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Mirio Bolzan



**BILANCIO
D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2012**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2011	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	670.252	454.666
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.355.066	5.081.423
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.454.320	5.974.608
7) Altre	8.255.076	9.026.747
	17.734.714	20.537.444
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.553.107	5.363.763
2) Impianti e macchinario	53.968.637	61.026.334
3) Attrezzature industriali e commerciali	243.395	246.102
4) Altri beni	974.289	1.341.258
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.444.102	5.494.848
	72.183.530	73.472.305
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	516	516
	516	516
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2011	31/12/2012
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	57.864	61.945
	57.864	61.945
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	58.380	62.461
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	89.976.624	94.072.210
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	230.552	260.036
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	252.284	377.686
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	482.836	637.722
<i>II. Conti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	11.650.966	11.895.866
- oltre 12 mesi		
	11.650.966	11.895.866
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2011	31/12/2012
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	3.846.319	3.515.553
- oltre 12 mesi		
	3.846.319	3.515.553
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	57.988	247.411
- oltre 12 mesi	245.536	266.660
	303.524	514.071
4-ter) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.874.730	1.858.721
- oltre 12 mesi	43.330	28.886
	1.918.060	1.887.607
	17.718.869	17.813.097
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		2.500.000
		2.500.000
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.570.939	4.209.134
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.300	1.350
	2.572.239	4.210.484
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	20.773.944	25.161.303
D) ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	52.924	50.296
	52.924	50.296
TOTALE ATTIVO	110.803.492	119.283.809

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2011	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	20.000.000	20.000.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	7.514	19.845
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Riserva straordinaria	30.928.653	30.928.653
	36.452.835	36.452.835
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	(336.256)	(101.963)
<i>IX. Utile (Perdita) d'esercizio</i>	246.624	152.195
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.370.717	56.522.912
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	30.758	32.531
3) Altri	200.471	200.471
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	231.229	233.002
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.451.164	1.492.047
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2011	31/12/2012
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	8.001	9.578
- oltre 12 mesi	40.312.764	50.309.075
	40.320.765	50.318.653
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	236.720	253.663
- oltre 12 mesi	1.054.695	801.012
	1.291.415	1.054.675
6) Acconti		
- entro 12 mesi	175.230	202.896
- oltre 12 mesi		
	175.230	202.896
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	8.921.467	7.229.928
- oltre 12 mesi		
	8.921.467	7.229.928
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2011	31/12/2012
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	291.662	86.901
- oltre 12 mesi		
	291.662	86.901
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	338.583	340.780
- oltre 12 mesi		
	338.583	340.780
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	688.009	918.057
- oltre 12 mesi	582.753	753.963
	1.270.762	1.672.020
TOTALE DEBITI	52.609.884	60.905.853
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	140.498	129.995
	140.498	129.995
TOTALE PASSIVO	110.803.492	119.283.809

CONTI D'ORDINE

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2011	31/12/2012
1) Sistema dei rischi	5.489.875	5.666.362
2) Sistema degli impegni	143.764.839	133.764.839
3) Sistema dei beni di terzi presso l'impresa	42.240.663	42.240.663
TOTALE CONTI D'ORDINE	191.495.377	181.671.864

CONTO ECONOMICO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2011	2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.471.937	19.618.024
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	163.826	125.401
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.626.574	2.345.060
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	264.910	636.339
- contributi in conto esercizio	583.490	738.277
	848.400	1.374.616
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.110.737	23.463.101
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.667.142	1.397.906
7) Per servizi	6.731.441	7.846.711
8) Per godimento di beni di terzi	1.549.647	1.502.436
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.497.702	3.511.687
b) Oneri sociali	1.143.419	1.130.930
c) Trattamento di fine rapporto	269.471	267.261
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	13.643	13.914
	4.924.235	4.923.792
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	898.439	957.049
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.584.899	3.097.017
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	291.317	152.622
	3.774.655	4.206.688

	2011	2012
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.101	(29.483)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	394.331	590.691
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.047.552	20.438.741
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.063.185	3.024.360
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazione		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	117.823	82.183
	117.823	82.183
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.334.666	2.833.447
	2.334.666	2.833.447

	2011	2012
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.216.843)	(2.751.264)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	8.395	274.378
	8.395	274.378
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	(12.831)	(15.866)
	(12.831)	(15.866)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(4.436)	(258.512)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	841.906	531.608
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	654.470	588.187
b) Imposte differite (anticipate)	(59.188)	(208.774)
	595.282	379.413
Utile (Perdita) dell'esercizio	246.624	152.195

**RENDICONTO
FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE
2012**

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2011	2012
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:		
- Risultato dell'esercizio	246.624	152.195
- Ammortamenti	3.483.337	4.054.066
- Svalutazione dei crediti	291.317	152.622
- Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	83.497	40.882
- Accantonamento (utilizzo) imposte anticipate/fondo imposte differite	(59.188)	(208.774)
- Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione dei crediti	(35.073)	(86.447)
Autofinanziamento	4.010.514	4.104.544
- (Incremento) decremento crediti verso clienti	(583.259)	(311.075)
- (Incremento) decremento rimanenze fiscali	(157.725)	(154.885)
- (Incremento) decremento altri crediti	(209.364)	(264.467)
- (Incremento) decremento debiti verso fornitori	(2.492.683)	(212.335)
- (Incremento) decremento altri debiti	226.098	420.620
- (Incremento) decremento crediti e debiti tributari	(1.015.444)	419.471
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(221.863)	4.001.873
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:		
- Investimenti di immobilizzazioni immateriali	(3.272.052)	(3.759.779)
- Investimenti di immobilizzazioni materiali	(5.672.160)	(4.385.792)
- Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni	436.161	(1.479.204)
- Investimenti in titoli		(2.500.000)
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(8.508.051)	(12.124.775)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	11.163	18.521
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a medio-lungo termine	(243.896)	9.742.627
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(232.733)	9.761.148
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	(8.962.647)	1.638.246
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11.534.886	2.572.239
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.572.239	4.210.485

**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2012**

PREMESSA

Signori soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è redatto in conformità alla normativa dettata dal Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C., dal conto economico, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In aggiunta agli schemi di stato patrimoniale e conto economico richiesti dalla normativa civilistica, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario, come suggerito dai principi contabili nazionali.

Nel presente documento Vi segnaliamo analiticamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2012, sottoposto alla Vostra approvazione, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tutte le restanti informazioni richieste dalla normativa di riferimento; inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Laddove non diversamente specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi stessi.

la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di ricerca e sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, lad-

dove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima si-

gnificativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudenziale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore.

I debiti sono esposti al valore nominale, che rappresenta l'effettiva obbligazione della Società. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al valore nominale, eventualmente rettificato al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli

stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI PER TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri secondo il proprio Piano d'Ambito.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono ricono-

sciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kw prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

CONTRATTI DERIVATI

I contratti derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità ed aventi la natura e le caratteristiche per essere riconosciuti di copertura, producono i loro effetti a conto economico in corrispondenza di quelli relativi allo strumento di debito coperto.

I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Tra i conti d'ordine è espresso il valore nozionale dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Nei commenti della nota integrativa viene riportata la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale e comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale ripartito per categoria alla fine dell'esercizio, risulta così composto:

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	54	54	-
Operai	38	39	(1)
TOTALE	97	98	(1)

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali: il saldo al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 20.537.444 e risulta composto come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2012
Costi di ricerca e sviluppo	670.252			(215.586)	454.666
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.355.066	30.680		(304.323)	5.081.423
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.454.320	4.358.383	(1.838.095)		5.974.608
Altre	8.255.076	1.208.811		(437.140)	9.026.747
TOTALE	17.734.714	5.597.874	(1.838.095)	(957.049)	20.537.444

I costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi all'insieme dei progetti che la società sta implementando per il monitoraggio e la riduzione del fenomeno delle "perdite idriche", ovvero della differenza tra il volume di acqua immessa in rete e l'acqua consegnata agli utenti. Come meglio esplicitato nella relativa parte della Relazione sulla Gestione, ad alimentare questo differenziale possono contribuire diversi fattori sia di natura fisica (rottture di condotte o di contatori) sia di natura commerciale (errori di misurazione dei contatori, consumi non dichiarati, prelievi abusivi). Negli anni precedenti la Società aveva completato le attività legate allo studio della sottoregistrazione dei contatori mediante un'analisi tecnico finanziaria condotta con metodologie innovative che comprende l'esecuzione di test su banchi prova di laboratorio di un campione di contatori statisticamente significativo, l'installazione in una zona pilota di un dispositivo innovativo UFR (Ultra Filtration Rate) che consente di ovviare al problema delle basse portate normalmente non misurate, e l'elaborazione di un piano di interventi sul parco contatori che ottimizza le performance dei contatori e la gestione finanziaria con la sostituzione di circa 6.000 contatori nella zona

pilota in Comune di Gorizia. Le prime verifiche condotte hanno evidenziato che a parità di volumi fatturati l'ammontare dei volumi immessi è risultato inferiore. Sarà tuttavia necessario attendere di avere una serie storica più lunga di misurazioni prima di poter quantificare con esattezza le percentuali di riduzione di tali perdite.

Nel 2010 e 2011 l'attività si era concentrata sulla distrettualizzazione e valutazione degli effetti della pressione sulle reti e della portata nel Comune di Monfalcone.

I risultati riscontrati nel corso del 2012 su tale sistema idrico sono stati più che soddisfacenti, infatti le perdite di rete valutate come differenza tra il quantitativo d'acqua immessa in rete e fatturata è passato dal 28,77% del 2011 al 25% del 2012.

In particolare si segnala che sono stati immessi in rete 3,3 milioni di metri cubi contro una media di circa 4,6 milioni nel periodo 2005 – 2008 nonostante un modesto aumento delle utenze servite (+2,5%).

Nel 2012 le attività di ricerca e mitigazione perdite si sono concentrate sul sistema idrico di Gorizia applicando la medesima metodologia già sperimentata con successo su Monfalcone: si è infatti proceduto alla distrettualizzazione della rete cittadina goriziana in cinque aree e si sono individuate 27 postazioni in cui posizionare degli opportuni strumenti di misura per verificare la portata e la pressione nelle singole zone. Tale attività, tuttora in corso, verrà completata nel corso del 2013.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della

scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2012 si riferisce prevalentemente all'acquisto di licenze software tra cui quelle relative al nuovo sistema di gestione paghe e presenze. Tutte le licenze sono ammortizzate in tre anni.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2012
Acconti	412	12.185		12.597
Migliorie su beni di terzi acquedotto	1.111.237	1.882.204	(990.036)	2.003.405
Migliorie su beni di terzi depurazione	150.555	87.993	(41.894)	196.654
Migliorie su beni di terzi fognatura	2.089.686	2.212.020	(806.165)	3.495.541
Ricerca e mitigazione perdite	67.872	158.101		225.973
Rilievo reti e implementazione SIT	34.558	5.880		40.438
TOTALE	3.454.320	4.358.383	(1.838.095)	5.974.608

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di potenziamento delle condotte idriche di Doberdò del Lago (Euro 1.360.241), ai lavori di sostituzione reti a Gorizia (Euro 467.057) e Grado (Euro 83.847) e alla manutenzione straordinaria degli impianti di captazione di Cormons (Euro 58.019).

Le migliorie su beni di terzi depurazione comprendono i lavori di adeguamento del depuratore di Grado per complessivi Euro 151.316, mentre le migliorie su beni di terzi fognatura si compongono degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti fognarie nel centro storico del comune di Gorizia (Euro 322.719), del potenziamento del collettore fognario in via Trieste a Gradisca d'Isonzo (Euro

929.555) e dei lavori di adeguamento di diversi scaricatori di piena per complessivi Euro 2.221.160.

I costi per ricerca e sviluppo comprendono il valore relativo alle fasi non ancora completate del progetto di monitoraggio e riduzione delle perdite idriche nel Comune di Gorizia già esaminato a commento della specifica voce di stato patrimoniale.

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto

con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.
Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2012.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2011	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2012
Project financing	1.006.475		(52.972)	953.503
Migliorie su beni di terzi acquedotto	3.442.875	961.295	(183.482)	4.220.688
Migliorie su beni di terzi depurazione	2.494.222	41.894	(105.671)	2.430.445
Migliorie su beni di terzi fognatura	1.203.816	205.621	(58.715)	1.350.722
Altre	107.688		(36.299)	71.389
TOTALE	8.255.076	1.208.810	(437.139)	9.026.747

I principali incrementi dell'anno sono relativi ai lavori di sostituzioni condotte acquedotto a Cormons (Euro 463.592), Gorizia (Euro 105.712) Grado (Euro 61.268) e San Floriano del Collio (Euro 313.259) ed i lavori di sostituzione condotte di fognatura a Grado (Euro 205.621).
Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali: alla data del 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente ad Euro 73.472.305. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incre-

mentativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, in ragione della durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

Fabbricati	durata residua della concessione
Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
Serbatoi	durata residua della concessione
Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
Condutture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
Contatori	durata residua della concessione
Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
Telecontrollo	durata residua della concessione
Costruzioni leggere	10,00%
Attrezzature varie	10,00%
Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
Pompe di sollevamento	12,00%
Gruppi elettrogeni	7,00%
Impianto fotovoltaico	5,00%
Mobili d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi e macchine operatrici	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
Impianti generici	10,00%

La durata della concessione è attualmente stabilita sino al 31 dicembre 2035.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del

ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2012
Reti di distribuzione acqua	774.836	236.813	(378.418)	633.231
Condotte fognarie	6.146.069	1.998.534	(3.777.342)	4.367.261
Impianti di depurazione	1.269.948	301.862	(1.545.812)	25.998
Serbatoi	44.900	300.491	(305.970)	39.421
Impianti di sollevamento acquedotto	538.821	115.996	(616.623)	38.194
Stazioni di sollevamento fognatura	2.239.333	38.081	(2.277.414)	
Telecontrollo	241.494	403.546	(487.637)	157.403
Sistemi fotovoltaici		4.125		4.125
Nuova sede	160.386	68.829		229.215
Acconti	25.300	4.987	(30.287)	
Attrezzatura	3.015		(3.015)	
TOTALE	11.444.102	3.473.264	(9.422.518)	5.494.848

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in Comune di Villesse (Euro 479.021) in parte collegata ai lavori di rifacimento del raccordo autostradale ed in parte alla costruzione di nuovi insediamenti commerciali.

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano il completamento della fognatura in Comune di S. Canzian d'Isonzo (Euro 469.738), i lavori di razionalizzazione della fognatura Destra Isonzo – ramo "Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo" (Euro 1.302.205) e ramo "Medea - Romans d'Isonzo - Gradisca d'Isonzo" (Euro 569.888), e di razionalizzazione della fognatura in Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 190.741), il

collegamento della fognatura tra la zona artigianale di Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo ed il depuratore di Staranzano (Euro 358.261), l'estensione della rete fognaria in comune di Ronchi dei Legionari (Euro 160.753) ed il collegamento della fognatura da Isola dei Bagni - Marina Julia a Monfalcone (Euro 91.386), nonché i lavori di adeguamento di diversi scaricatori di piena in vari Comuni della Provincia per Euro 895.327.

III. Immobilizzazioni finanziarie**PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE**

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Isontina Energia, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a complessivi Euro 61.945 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Ammontano ad Euro 637.722 e si compongono come di seguito specificato

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.036	230.552	29.484
Lavori in corso su ordinazione	377.686	252.284	125.402
TOTALE	637.722	482.836	154.886

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata. Il saldo al 31 dicembre 2012 è composto prevalentemente dall'ammontare dei costi sostenuti per i lavori di risoluzione delle interferenze degli impianti di Irisacqua, commissionati

da Autovie Venete, per l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia, per le opere di realizzazione della rete fognaria per le acque nere a servizio esclusivo della zona industriale del Comune di Romans d'Isongo e per l'esecuzione dei lavori, affidati dall'aeroporto Friuli Venezia Giulia, per l'allacciamento alla rete fognaria della zona aeroportuale.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 17.813.097, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti	6.822.982	6.442.706	380.276
Crediti verso clienti per fatture da emettere	6.072.884	6.142.085	(69.201)
Fondo svalutazione crediti	(1.000.000)	(933.825)	(66.175)
TOTALE	11.895.866	11.650.966	244.900

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 5.420.269, nonché altri crediti commerciali per Euro 1.402.714, tra cui Euro 918.780 nei confronti della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano, per i maggiori costi di trattamento delle acque reflue, sostenuti dal 2010 al I semestre 2012, dovuti all'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia, a seguito dei lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno.

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" rappresenta prevalentemente il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2012 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo.

Sono inoltre compresi in tale voce per Euro 548.694, i crediti per fatture da emettere ad alcune utenze industriali per i canoni fognatura e depurazione calcolati sui volumi d'acqua prelevati da pozzi artesiani e scaricati nella rete fognaria, nonché Euro 138.743 relativi alla copertura delle spese sostenute nel II semestre del 2012 per la gestione dei reflui del Torrente Corno sopra citate. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2011	933.825
Accantonamenti dell'esercizio	152.622
Utilizzi dell'esercizio	(86.447)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.000.000

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Credito verso Erario per IVA	3.197.054	3.821.287	(624.233)
Credito verso Erario per IRES	292.353		292.353
Credito TOSAP	25.032	25.032	
Altri minori	1.114		1.114
TOTALE	3.515.553	3.846.319	(330.766)

Tra i crediti verso Erario per IVA sono compresi Euro 1.300.000 relativi al credito chiesto a rimborso dalla società in sede di dichiarazione annuale. La maturazione del credito IVA si genera per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato (11%) e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti (21%). Il credito per IRES è composto dall'importo di Euro 55.970, generato dai maggiori versamenti a ti-

tolo di acconto rispetto all'imposta dovuta sui redditi 2012 e dall'importo di Euro 236.383 relativo alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2011, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 514.071 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Imposte anticipate – esigibili entro 12 mesi	247.411	57.988	189.423
Imposte anticipate – esigibili oltre 12 mesi	266.660	245.536	21.124
TOTALE	514.071	303.524	210.547

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

CREDITI VERSO ALTRI

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2012 ammontano a complessivi Euro 1.887.607 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Per contributi da Regione, Provincia e Comuni	43.330	14.444	28.886		99.089	(55.759)
Crediti per contributi c/impianti					282.328	(282.328)
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.425.977	1.425.977			1.228.579	197.398
Crediti v/ G.S.E.	22.574	22.574			87.169	(64.595)
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	32.001	32.001			32.001	
Altri minori	363.725	363.725			188.894	174.831
TOTALE	1.887.607	1.858.721	28.886		1.918.060	(30.453)

Il credito per contributo acquisto acqua dalla Slovenia si movimentava per effetto del credito maturato sui volumi acquistati nel 2012 per complessivi Euro 508.513 al netto dell'incasso del credito relativo all'anno 2009 per Euro 311.115.

I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante riconosciu-

ta sui Kw prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo a tre mensilità del 2012.

La voce "Altri minori" comprende il credito verso la Casa Depositi e Prestiti per Euro 98.517 e il credito per anticipi a fornitori per Euro 153.651.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono relativi ad un certificato di deposito emesso da De-xia Crediop S.p.A. per complessivi Euro 2.500.000, sottoscritto nell'ambito dell'operazione di rinegoziazione dei

tassi di interesse con gli Istituti Finanziatori del Project Financing.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 4.210.484 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
C/c bancari	3.962.302	2.494.521	1.467.781
C/c postali	246.832	76.419	170.413
Denaro e valori in cassa	1.350	1.299	51
TOTALE	4.210.484	2.572.239	1.638.245

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) RATEI E RISCONTI

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 50.296 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2012 la voce è costituita prevalentemente da ratei attivi per interessi su titoli e da risconti attivi

inerenti la rilevazione per competenza dei premi assicurativi e dei canoni di attraversamento.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Il saldo al 31 dicembre 2012 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
Riserva legale	19.845	7.514
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203
Riserva vincolata	41.450	41.450
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Utili (Perdite) portate a nuovo	(101.963)	(336.256)
Utile (Perdita) dell'esercizio	152.195	246.624
TOTALE	56.522.912	56.370.717

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all' *Allegato 2*.

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell' *Allegato 3*.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	19.845	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	11.686.220		
Utili (Perdite) portati a nuovo	(101.963)				
Utili (Perdite) dell'esercizio	152.195				
TOTALE	56.522.912		11.686.220		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2012 dei

costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, oltre l'importo delle perdite portate a nuovo.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Fondo imposte differite	32.531	30.758	1.773
Altri fondi	200.471	200.471	
TOTALE	233.002	231.229	1.773

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla

liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

La voce "Altri Fondi" accoglie lo stanziamento effettuato dalla società in anni precedenti, a fronte della richiesta unilateralmente formalizzata nel 2007 da parte di IRIS S.p.A., e respinta da Irisacqua, dell'addebito di interessi passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del 2006.

Pur ritenendo la richiesta infondata e quindi il rischio di dover far fronte ad un eventuale pagamento solo possibile, è stata mantenuta l'impostazione adottata coerentemente nei diversi esercizi, appostando al termine dell'esercizio 2008 la stima del costo per gli interessi maturati sino al 16 luglio 2008, data in cui è stato effettuato il primo tiraggio del finanziamento ottenuto dalle Banche Finanziatrici, con contestuale versamento ad IRIS S.p.A. dell'importo riconosciuto per la gestione 2006.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2011	1.451.164
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(56.048)
Trasferimenti a Fondi pensione complementari	(38.921)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(13.704)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	149.556
Saldo al 31 dicembre 2012	1.492.047

D) Debiti

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano a complessivi Euro 60.905.853 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Debiti verso banche	50.318.653	40.320.765	9.997.888
Debiti verso altri finanziatori	1.054.675	1.291.415	(236.740)
Acconti	202.896	175.230	27.666
Debiti verso fornitori	7.229.928	8.921.467	(1.691.539)
Debiti tributari	86.901	291.662	(204.761)
Debiti verso istituti di previdenza	340.780	338.583	2.197
Altri debiti	1.672.020	1.270.762	401.258
TOTALE	60.905.853	52.609.884	8.295.969

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2012
Debiti verso banche	9.578		50.309.075	50.318.653
Debiti verso altri finanziatori	253.663	701.886	99.126	1.054.675
Acconti	202.896			202.896
Debiti verso fornitori	7.229.928			7.229.928
Debiti tributari	86.901			86.901
Debiti verso istituti di previdenza	340.780			340.780
Altri debiti	918.057		753.963	1.672.020
TOTALE	9.041.803	701.886	51.162.164	60.905.853

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche comprendono per Euro 50.309.075 il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (BIIS S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

Nel corso del 2012 è stata erogata la quarta tranche del finanziamento di Euro 10 milioni a valere sul conto investimenti, ovvero per il fabbisogno relativo al pagamento degli stati avanzamento lavori sulle opere e sulle progettazioni effettuate in relazione al Piano Operativo degli Investimenti.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'esame dei dettagli relativi alla rinegoziazione delle condizioni applicate a tale erogazione.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di *hedging* e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

E' stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla società il rispetto di alcuni *covenants* finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l'"Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra il

valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo alla data di calcolo precedente, fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;

- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il - 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;
- il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziari effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2012 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 - 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno. Le principali caratteristiche dello strumento finanziario e la relativa valutazione al *mark to market* sono riportati nella tabella seguente:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto alla banca	MTM
BIS S.p.A.	IRS	3.659.356	26.398.475	4,955	Eur 6m	-12.994.618
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	26.398.475	4,955	Eur 6m	-12.994.618

La valutazione al *Mark to Market* dello strumento di copertura (complessivamente negativa per 25.988 mila Euro al 31 dicembre 2012) tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo

nella voce "Debiti verso Banche", ma anche tra gli impegni iscritti nei conti d'ordine e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i cinque anni è indicata nella tabella esposta in precedenza.

ACCONTI

Comprendono gli acconti ricevuti da clienti a fronte dei lavori in corso su ordinazione eseguiti e non ancora terminati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 182.906 e gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di allacciamenti ancora da eseguire per Euro 19.990.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2012 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Debiti verso fornitori	4.151.540	4.966.533	(814.993)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.128.226	4.003.592	(875.366)
Crediti per note di credito da ricevere	(49.838)	(48.658)	(1.180)
TOTALE	7.229.928	8.921.467	(1.691.539)

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2012 ma non ancora fatturati per Euro 842.288, della sti-

ma dei costi per energia elettrica per Euro 741.154, dei debiti verso i Comuni soci per accollo mutui per Euro 619.610, delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 52.637.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2012 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	85.455	77.461	7.994
Erario c/IRAP	1.446	73.625	(72.179)
Erario c/IRES		135.535	(135.535)
Altri debiti tributari		5.041	(5.041)
TOTALE	86.901	291.662	(204.761)

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Debiti v/INPS	138.553	142.021	(3.468)
Debiti v/INPDAP	99.730	100.323	(593)
Debiti v/PREVINDAI	4.822	4.278	544
Debiti v/INAIL	6.900	6.970	(70)
Debiti v/Fondo PEGASO	31.193	30.989	204
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	956	672	284
Contributi su ferie non godute	58.626	53.330	5.296
TOTALE	340.780	338.583	2.197

ALTRI DEBITI

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.672.020; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Debiti v/IRIS SpA per incassi	102.822	84.237	18.585
Depositi cauzionali utenti	753.963	582.753	171.210
Debiti verso il personale	419.337	392.438	26.899
Debiti v/AATO	355.325	172.911	182.414
Altri debiti	40.573	38.423	2.150
TOTALE	1.672.020	1.270.762	401.258

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti; l'incremento rispetto l'anno precedente è dovuto alla normale dinamica di nuovi contratti emessi, al netto delle restituzioni per chiusure.

Il Conto viene classificato tra i debiti oltre i 5 anni stante la durata media dei rapporti contrattuali in essere con la clientela.

I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine

dell'esercizio per Euro 184.744 e per il premio di risultato per Euro 229.644.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

D) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 129.995 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Risconti passivi per contributi	98.925	99.079	(154)
Altri risconti passivi	30.488	41.237	(10.749)
Ratei passivi	582	182	400
TOTALE	129.995	140.498	(10.503)

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	5.666.362	5.489.875	176.487
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	59.316.000	69.316.000	(10.000.000)
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	
Beni in concessione - impianti di depurazione	630.634	630.634	
TOTALE	181.674.864	191.495.377	(9.823.513)

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, alla fideiussione rilasciata all'Agenzia delle Entrate a fronte della richiesta di rimborso dell'IVA relativa al 2010 per Euro

1.300.000 e ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Descrizione	2012	2011	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	19.618.024	18.471.937	1.146.087
Variazioni rimanenze lavori in corso	125.401	163.826	(38.425)
Incrementi immobilizzazioni per lavori	2.345.060	2.626.574	(281.514)
Altri ricavi e proventi	1.374.616	848.400	526.216
TOTALE	23.463.101	22.110.737	1.354.364

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2012 e 2011.

Descrizione	2012	2011	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	17.907.562	16.835.576	1.071.986
Ricavi per contributi allaccio	396.137	460.545	(64.408)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	182.651	206.602	(23.951)
Ricavi per servizi di fognatura	573.408	408.274	165.134
Ricavi per servizi di depurazione	303.496	322.112	(18.616)
Altri ricavi	254.770	238.828	15.942
TOTALE	19.618.024	18.471.937	1.146.087

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano il corrispettivo, determinato sulla base dei consumi 2012, dei ricavi per l'erogazione del servizio idrico integrato.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, il 2012 rappresenta il primo anno di applicazione del metodo tariffario transitorio (MTT) approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. La procedura definita dall'AEEG prevede che entro il 30 aprile 2013 gli enti d'ambito inviino all'AEEG le proposte di tariffe, che verranno successivamente approvate in via definitiva dall'Autorità stessa con apposita delibera entro il 30 giugno.

Le tariffe determinate con il MTT rappresentano la tariffa massima applicabile; è possibile tuttavia per l'Ente d'Ambito definire, previo accordo con il gestore, una tariffa inferiore sempre che la stessa garantisca l'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito.

Si è pertanto ritenuto, visti gli orientamenti espressi dal Comitato ristretto dei sindaci della Conferenza d'Ambito di non voler applicare per gli anni 2012 (e 2013) incrementi tariffari ulteriori rispetto quelli già approvati dall'Autorità d'Ambito con delibere n. 73/2011 e 96/2012, di valorizzare, nel rispetto del principio di prudenza, i consumi di competenza 2012 alle tariffe già approvate dall'Ente d'Ambito.

La stessa AEEG stabilisce che nel caso in cui dal calcolo del nuovo metodo tariffario dovesse risultare un incremento tariffario superiore a quello previsto dal vecchio metodo normalizzato, si aprirà un procedimento istruttorio conoscitivo da parte della stessa AEEG che sospende l'applicazione delle nuove tariffe all'utenza.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2012 è stato pari a Euro 349.146 (Euro 495.738 al 31 dicembre 2011).

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, i volumi di acqua fatturata nel 2012 sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti e sono pari a 11.787.279

metri cubi (erano pari a 12.054.481 metri cubi nel 2011 e 11.995.158 metri cubi nel 2010). La leggera contrazione rispetto all'anno precedente è dovuta prevalentemente ai mancati prelievi da parte di Fincantieri (pari a oltre 160 mila cubi nel 2011) che ha attivato un pozzo per le proprie necessità produttive e da minori consumi di alcune utenze commerciali di medie dimensioni.

Si evidenzia in genere una sostanziale stabilità dei consumi delle famiglie, che comunque rappresentano più del 70% dell'intero fatturato.

Si sono ulteriormente ridotti i proventi per lavori conto terzi (lottizzazioni) e per contributi allaccio; il 2012 non ha visto alcun segnale di ripresa nel settore dell'edilizia che rappresenta per noi il mercato di riferimento, anzi è presumibile ritenere che la stretta creditizia che ha investito il nostro Paese abbia ulteriormente gravato tale comparto.

I ricavi per servizi fognatura rappresentano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi. L'incremento rispetto l'anno precedente è dovuto ai maggiori volumi immessi.

I ricavi per servizio depurazione rappresentano il corrispettivo dovuto alla società per i maggiori oneri sostenuti a seguito del convogliamento e del trattamento delle acque del torrente Corno presso il depuratore di Gorizia conseguente all'intervento realizzato, ai fini di tutela ambientale, dalla Protezione Civile a fine 2009 con il quale veniva collettato nella rete fognaria della città di Gorizia parte della portata del torrente Corno, nel quale vengono scaricate acque reflue provenienti dalla Città di Nova Gorica ed in minima parte anche da altri scarichi presenti in territorio italiano.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Materiali	761.679	1.123.651	(361.972)
Manodopera	668.520	853.316	(184.796)
Prestazioni di terzi	904.871	596.792	308.079
Altri diritti e oneri	9.990	52.815	(42.825)
TOTALE	2.345.060	2.626.574	(281.514)

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	76.289	68.719	7.570
Tariffa incentivante fotovoltaico	153.475	87.169	66.306
Contributi acquisto acqua Slovenia	508.513	427.602	80.911
Affitti attivi	54.899	54.462	437
Indennizzi assicurativi	178.688	34.013	144.675
Rimborsi da utenti	100.242	115.675	(15.433)
Rimborsi spese personale	25.883	33.063	(7.180)
Altri	276.627	27.697	248.930
TOTALE	1.374.616	848.400	526.216

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende il rimborso del sinistro occorso nel 2009 presso l'acquedotto della Mochetta.

Nella voce "Altri" sono compresi Euro 237.755 per penali addebitate a fornitori.

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 20.438.741 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2012	2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.397.906	1.667.142	(269.236)
Servizi	7.846.711	6.731.441	1.115.270
Godimento di beni di terzi	1.502.436	1.549.647	(47.211)
Costo del personale	4.923.792	4.924.235	(443)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	957.049	898.439	58.610
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.097.017	2.584.899	512.118
Svalutazione crediti attivo circolante	152.622	291.317	(138.695)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(29.483)	6.101	(35.584)
Oneri diversi di gestione	590.691	394.331	196.360
TOTALE	20.438.741	19.047.552	1.391.189

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Comprendono i costi per materie prime sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

COSTI PER SERVIZI

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei costi relativi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2012	2011	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	1.184.306	1.016.055	168.251
Lavorazioni e servizi di terzi	755.473	559.341	196.132
Costi per smaltimenti ed analisi	587.532	509.436	78.096
Prestazioni di servizi per il personale	146.960	171.167	(24.207)
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	845.234	563.544	281.690
Compensi organi sociali	101.772	99.769	2.003
Assicurazioni	215.515	192.961	22.554
Autoconsumi	151.502	86.813	64.689
Commissioni bancarie e postali	70.713	69.525	1.188
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.670.692	2.446.050	224.642
Spese di pubblicità e promozione	28.640	42.939	(14.299)
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	182.798	206.569	(23.771)
Altri servizi diversi	905.574	767.272	138.302
TOTALE	7.846.711	6.731.441	1.115.270

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 422.783 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto; Euro 119.098 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 74.998 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, Euro 44.210 per manutenzione degli automezzi aziendali ed Euro 50.783 per manutenzioni sul sistema informatico.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 174.572, per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 409.598 ed il ribaltamento dei costi sostenuti da Acegas per l'esercizio e la manutenzione della stazione di sollevamento attraverso cui viene garantito l'approvvigiona-

mento idrico alla città di Monfalcone per Euro 76.006. Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 101.191 e agli altri costi per rimborsi al personale (vitto, alloggio, trasferte) per Euro 17.586, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 18.478 a fronte dei quali la società ha ottenuto dalla Regione un contributo finanziato tramite il Fondo Sociale Europeo iscritto tra i contributi per Euro 5.760.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono Euro 114.884 relative alle prestazioni rese dai consulenti legali e finanziari a supporto della rinegoziazione del tasso di interesse applicato sulla quarta erogazione del finanziamento.

Vi sono inoltre Euro 35.593 per consulenze in tema di sicurezza, costi per servizi tecnici (rilievi topografici, frazio-

namenti, servitù, ecc.) per Euro 65.860, spese legali e notarili per Euro 72.752, di cui Euro 30.030 per attività di recupero crediti. Sono inoltre compresi i costi per la gestione AATO e per la divulgazione della "Cultura dell'Acqua" per Euro 307.254.

La voce "compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2011, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e smi e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011). Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale e per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. I costi per "altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da

soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 580.020 e le spese per pulizie impianti per Euro 227.795.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a Euro 1.502.436 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 1.244.140. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 84.973 e l'affitto dei locali presso cui vi è la sede della società per Euro 121.077.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 4.923.792 ed è così composta:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	3.511.687	3.497.702	13.985
Oneri sociali	1.130.930	1.143.419	(12.489)
Trattamento di fine rapporto	267.261	269.471	(2.210)
Altri costi	13.914	13.643	271
TOTALE	4.923.792	4.924.235	(443)

I costi per il personale sono sostanzialmente stabili; la forza lavoro media impiegata è stata pari a 95 unità contro le 96 unità medie del 2011. La voce "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 144.580 dalla quota

accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di Euro 957.049 è così composto:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Costi di ricerca e sviluppo	215.586	215.586	
Concessioni e licenze d'uso	304.323	294.559	9.764
Altre immobilizzazioni immateriali	437.140	388.294	48.846
TOTALE	957.049	898.439	58.610

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso. I costi di ricerca e sviluppo

sono ammortizzati in cinque anni. Per le migliorie su beni di terzi relative ai beni in locazione gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del contratto.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a complessivi Euro 3.097.017.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del contratto stipulato con l'AATO per l'affidamento della

gestione del servizio idrico integrato. Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2012	2011	Variazione
Fabbricati industriali	222.831	222.831	
Impianti e macchinari	2.700.032	2.227.626	472.406
Attrezzature	28.261	25.169	3.092
Altri beni	145.893	109.273	36.620
TOTALE	3.097.017	2.584.899	512.118

SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 152.622 (Euro 291.317 al 31 dicembre 2011).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 590.691. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	214.102	243.819	(29.717)
Altri oneri di gestione	376.589	150.512	226.077
TOTALE	590.691	394.331	196.360

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 107.738 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione ed Euro 196.747 relativi alla minusvalenza realizzata per lo storno dalle immobiliz-

zazioni immateriali in corso del valore della progettazione relativa all'adeguamento del depuratore di Gradisca d'Isonzo che non verrà più realizzato a seguito della previsione di costruire la cd "Dorsale Goriziana" come indicato nella Variante 5 al Piano d'Ambito, approvata con delibera dell'Assemblea d'Ambito del 14 giugno 2012.

C) Proventi e altri oneri finanziari**ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Al 31 dicembre 2012 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 82.183 che sono relativi a:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Indennità di mora verso utenti	61.791	33.184	28.607
Interessi su c/c bancari	4.949	79.928	(74.979)
Interessi su c/c postali	261	289	(28)
Altri interessi attivi	15.182	4.421	10.761
TOTALE	82.183	117.822	(35.639)

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a Euro 2.833.447 e si riferiscono a:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	84.444	100.763	(16.319)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	1.939	955	984
Interessi passivi su c/c bancari e postali	100	181	(81)
Interessi passivi contratto di finanziamento	865.953	806.066	59.887
Interessi per mancato utilizzo	99.621	103.176	(3.555)
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.219	8.082	137
Differenziale interessi passivi su IRS	1.772.883	1.313.227	459.656
Interessi passivi v/altri	288	2.216	(1.928)
TOTALE	2.833.447	2.334.666	498.781

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari ammonta a Euro 258.512. Tra i proventi straordinari sono compresi Euro 236.383 per le maggiori imposte versate negli anni 2007-2011 relative all'IRAP sul costo del lavoro, chiesti a rimborso nel 2013.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2012 si compone come segue:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Imposte correnti			
IRES	249.966	317.832	(67.866)
IRAP	338.221	336.638	1.583
Imposte differite			
IRES	1.894	3.948	(2.054)
IRAP	(120)	94	(214)
Imposte anticipate			
IRES	(210.730)	(62.892)	(147.838)
IRAP	182	(338)	520
TOTALE	379.413	595.282	215.869

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo a partire dal periodo di imposta 2012 il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione; di un tanto si è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale al 31 dicembre 2012.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi

precedenti ed acquisite tramite la scissione che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti ed acquisiti tramite la scissione che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Utilizzo 2012	Acc.to 2012	Saldo al 31/12/2012
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	31,7%	21.722	(905)		20.817
Interessi di mora non incassati	27,5%	9.035	(4.266)	6.945	11.714
Totale imposte differite		30.757	(5.171)	6.945	32.531
Imposte anticipate					
Fondo svalutazione crediti	27,5%	213.927		22.498	236.425
Fondo rischi legali		55.130			55.130
Compensi amm.ri non erogati	27,5%	1.484	(1.484)	1.287	1.287
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	31,7%	32.983	(1.374)		31.609
Interessi eccedenti limite ROL	27,5%			189.620	189.620
Totale imposte anticipate		303.524	(2.858)	213.405	514.071
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		272.767	2.313	203.460	481.540

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi di competenza dei membri del Collegio sindacale sono pari a Euro 41.059.

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 21.500.

Il compenso corrisposto al Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle norme che lo regolano, è stato pari a Euro 22.500.

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 32.807.

RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2012 pari a Euro 1.244.140, di cui Euro 619.610 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 793.287 e crediti al 31 dicembre 2012 per Euro 92.197.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 26 marzo 2013

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE**

F.to Mirio Bolzan



Descrizione	Costo storico al 31/12/2011	Fondo amm.to al 31/12/2011	Incremento costo storico 2012	Decremento costo storico 2012	Incremento fondo amm.to 2012	Decremento fondo amm.to 2012	Costo storico al 31/12/2012	Fondo amm.to al 31/12/2012	Valore residuo al 31/12/2012
Terreni e fabbricati: <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>									
	6.877.324	1.332.846			222.702		6.877.324	1.555.548	5.321.776
Terreni e fabbricati: <i>Beni di proprietà</i>									
	9.081	452	33.488		129		42.569	581	41.988
Totale	6.886.405	1.333.298	33.488	0	222.831	0	6.919.893	1.556.129	5.363.763
Impianti e macchinari <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>									
	63.113.977	11.125.542	9.044.050		2.541.020		72.158.027	13.666.562	58.491.465
Impianti e macchinari <i>Beni di proprietà</i>									
	2.045.507	65.305	713.679		159.012		2.759.186	224.317	2.534.869
Totale	65.159.484	11.190.847	9.757.729	0	2.700.032	0	74.917.213	13.890.879	61.026.334
Attrezzature ind. e comm. <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>									
	99.736	11.799	7.002		3.955		106.738	15.754	90.983
Attrezzature ind. e comm. <i>Beni di proprietà</i>									
	231.068	75.610	23.966		24.305		255.034	99.915	155.119
Totale	330.804	87.409	30.968	0	28.261	0	361.772	115.670	246.102
Altri beni materiali <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>									
	398.776	67.342			13.810		398.776	81.152	317.624
Altri beni materiali <i>Beni di proprietà</i>									
	917.317	274.462	512.862		132.083		1.430.179	406.545	1.023.634
Totale	1.316.093	341.804	512.862	0	145.893	0	1.828.955	487.697	1.341.258
TOTALE	73.692.786	12.953.358	10.335.046	0	3.097.017	0	84.027.832	16.050.375	67.977.458

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Avanzo di scissione	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2010	20.000.000	2.101	30.887.203	41.450	5.524.182	(439.088)	108.245	56.124.093
Destinazione utile esercizio 2010		5.413				102.832	(108.245)	
Utile dell'esercizio 2011							246.624	246.624
Saldo al 31 dicembre 2011	20.000.000	7.514	30.887.203	41.450	5.524.182	(336.256)	246.624	56.370.717
Destinazione utile esercizio 2011		12.331				234.293	(246.624)	
Utile dell'esercizio 2012							152.195	152.195
Saldo al 31 dicembre 2011	20.000.000	19.845	30.887.203	41.450	5.524.182	(101.963)	152.195	56.522.912

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune di San Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	531.608	
Onere fiscale teorico al 27,5%		146.192
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo svalutazione crediti	88.143	
Compensi amministratori non corrisposti	4.680	
Interessi eccedenti limite ROL	689.528	
Interessi di mora	15.515	
Totale A	797.866	219.413
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Totale B	(1.480)	(407)
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	(25.256)	
Totale C	(25.256)	(6.945)
D) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	37.235	
Imposte	11.176	
Altri costi eccedenti quota deducibile	93.814	
ACE	(10.646)	
Deduzione fondi pensione	(4.718)	
Deduzione IRAP	(520.631)	
Totale D	(393.770)	(108.287)
Imponibile fiscale	908.968	
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		249.966

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.024.360	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	4.923.792	
Compensi collaboratori, interinali	98.996	
Compensi amministratori, sindaci	20.160	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	152.622	
Totale B	5.195.570	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	8.219.930	345.237
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Totale D	(1.480)	(62)
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	86.436	
Totale E	86.436	3.630
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S	(252.000)	
Totale F	(252.000)	(10.584)
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	8.052.886	338.221



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

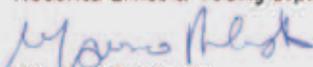
**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci della
Irisacqua S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Irisacqua S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Irisacqua S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Treviso, 8 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Pi, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000984
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 1/7/2008
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delib. n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, C.C.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C., relazionando in merito al proprio operato svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

RICEVIMENTO DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è pertanto accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nei tempi di legge.

DESCRIZIONE DELLA PORTATA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci del 15 febbraio e del 19 aprile 2012, nonchè alle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione al fine, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2012 per l'effettuazione dei controlli periodici di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'organo Amministrativo si sono ottenute adeguate informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione.

Sono stati altresì effettuati incontri con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Nel corso dell'anno 2012 è stata inoltre costante la presenza del Presidente del Collegio e, saltuariamente, degli altri componenti, al fianco della Commissione esaminatrice e giudicatrice in tutte le fasi della selezione di Personale, avendo avuto modo di verificare la correttezza e l'imparzialità nei criteri e nei metodi adottati per addivenire alla formazione della graduatoria dei candidati.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

Totale attivo	119.283.809
Immobilizzazioni	94.072.210
Attivo circolante	25.161.303
Ratei e risconti attivi	50.296
Totale passivo e netto	119.283.809
Patrimonio netto	56.522.912
Fondi per rischi ed oneri	233.002
Fondo trattamento fine rapporto	1.492.047
Debiti	60.905.853
Ratei e risconti passivi	129.995
Conti d'ordine	181.671.864

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	23.463.101
Costi della produzione	20.438.741
Diff.za tra valore e costi della prod.ne	3.024.360
Proventi ed oneri finanziari	- 2.751.264
Rettifiche di valore attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	258.512
Risultato prima delle imposte	531.608
Imposte sul reddito dell'esercizio	379.413
Utile (perdita) dell'esercizio	152.195

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRI-SACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2012 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della continuità, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa segue lo schema proposto dall'art. 2427 C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

Per una più completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, come suggerito dai principi contabili nazionali, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Rendiconto finanziario.

E' stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dagli Amministratori in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame dell'evoluzione del quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico. Esplicito riferimento è diretto agli interventi legislativi sulla regolamentazione ed il controllo di tali servizi, nonché sull'introduzione del nuovo metodo tariffario.

A nostro giudizio, sussistono i contenuti obbligatori di cui all'art. 2428 citato, è coerente con il bilancio d'esercizio della Società, e quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti, incarico confermato per il triennio 2010/2012 alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 08 aprile 2013 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2012, così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione. Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di ricerca e di sviluppo (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio) legati all'insieme dei progetti in corso.

Le imposte dell'esercizio sono state correttamente stimate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e di quelle differite, come prescritto dai principi contabili.

Il Collegio rinnova il seguente richiamo di informativa:

- come indicato nella Nota Integrativa, nella voce "Altri Fondi" (Fondi per rischi ed oneri) è compreso lo stanziamento di euro 200.471 effettuato dalla Società a fronte di un potenziale debito per interessi passivi spettante ad IRIS S.p.A. e derivante dalla dilazione di pagamento concessa a seguito dell'anticipazione delle spese sostenute per conto di IRISACQUA nel corso dell'anno 2006. L'importo a suo tempo richiesto da IRIS S.p.A. (e respinto in quella sua entità da IRISACQUA) era notevolmente superiore.

Pur in presenza di una significativa evoluzione normativa nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare a seguito dell'emanazione del D.L. n. 135/2009 convertito nella Legge n. 166/2009, l'Organo Amministrativo ha ritenuto, in condivisione con il Collegio Sindacale, di mantenere la continuità nei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio.

CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, struttura ed oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione;
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
- non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio sociale è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Ciò posto, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 09 Aprile 2013

Il Collegio Sindacale

dott. Silvano Galeotto
dott. Sergio Ceccotti
dott. Mauro Verdimenti